



Allegato DELIBERA
CONSIGLIO COMUNALE
N. ...23... In data 22.12.2022

COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA

Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2020 delle società partecipate (Art. 20, comma 4, D. Lgs. 175/2016)

Presentazione

Ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D. Lgs. 175/2016, il presente documento presenta la rendicontazione dell'andamento delle società partecipate direttamente ed indirettamente dal Comune di Montebello della Battaglia secondo le informazioni e la documentazione raccolta nel corso del corrente esercizio; tali società erano state oggetto di ricognizione e di eventuali misure di razionalizzazione sulla base dei provvedimenti adottati con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 21/12/2021 (Piano di razionalizzazione 2021).

La presente relazione, sempre secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 4, del D. Lgs. 175/2016, sarà inviata alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ed alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

▪ Articolazione del documento

Il legislatore e gli organi di controllo non hanno previsto un modello obbligatorio di relazione dell'andamento delle partecipate e di rendicontazione delle eventuali misure di razionalizzazione adottate. Il Dipartimento del Tesoro, in collaborazione con la Corte dei conti, ha tuttavia pubblicato, il 20/11/2019, il documento denominato "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche", da ultimo richiamati ed aggiornati con i modelli pubblicati a partire dallo scorso 4 novembre 2021 sul sito del Dipartimento, in cui sono contenute indicazioni utili sia per la ricognizione delle partecipate che per la rendicontazione delle misure avviate con il documento dell'esercizio precedente; la struttura della presente relazione trae spunto dai suddetti indirizzi.

In tal senso, la scelta del Comune di Montebello della Battaglia, anche in continuità con quanto adottato per i precedenti esercizi, prevede la seguente articolazione dei contenuti:

- Il quadro delle società partecipate al 31/12/2020
- Indirizzi ed eventuali misure di razionalizzazione delle partecipate contenute nel piano di razionalizzazione periodica 2020 e sintesi attuazione degli interventi
- Riepilogo andamento società partecipate al 31/12/2021

Con riferimento all'ultimo punto, nei confronti di ASM Voghera S.p.A., unica società partecipata direttamente dal Comune di Voghera, che ne detiene una quota di controllo pari al 99,86%, è stata condotta un'analisi di bilancio aggiornata a tutto l'esercizio 2021 secondo il modello andamentale presentato in appendice alla presente relazione.

Per quanto riguarda gli organismi oggetto di rendicontazione, tenuto conto del quadro normativo, si segnala che, sempre in continuità con l'approccio adottato nei precedenti esercizi, l'analisi ha riguardato le società a partecipazione diretta ed indiretta; per l'individuazione di queste ultime, si è tenuto conto di quanto specificato dall'art. 2, comma 1, lett. g) del D. Lgs. 175/2016, che dispone quanto segue: "g) *“partecipazione indiretta”*: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”;

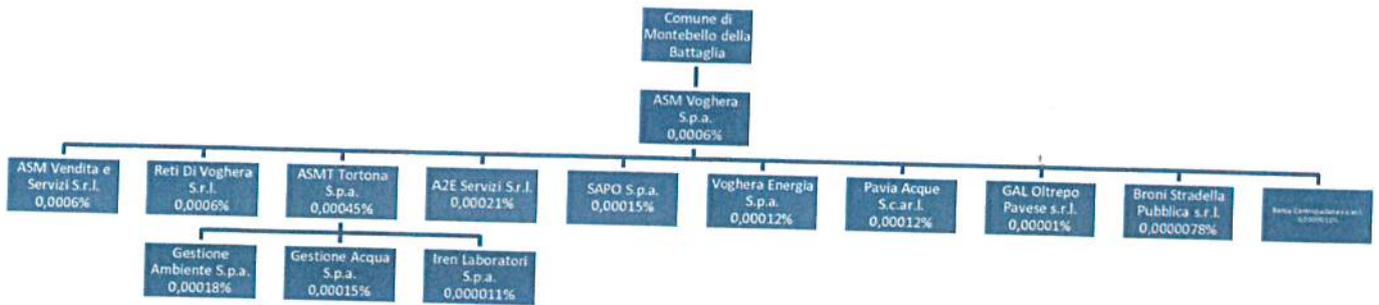
2. Indirizzi e misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2021

Nei prospetti che seguono si riporta l'elenco delle partecipazioni dirette ed indirette detenute al 31/12/2020 dal Comune di Montebello della Battaglia oggetto di ricognizione e di individuazione di eventuali misure di razionalizzazione a seguito dell'adozione del piano di razionalizzazione periodica 2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 21/12/2021. Successivamente si sintetizza l'esito degli indirizzi e delle eventuali misure di razionalizzazione adottate con il medesimo piano.

Partecipazione diretta

PROG.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA	ESITO RILEVAZIONE	MOTIVAZIONE
Diretta	ASM Voghera S.p.A.	0142991011183	0,0006%	Gestione servizi pubblici locali	Mantenimento con razionalizzazione costi di funzionamento	<p>Nell'ambito dell'attività di indirizzo, riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 173/2016, si prevedono le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale amministrativo e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari e indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti rispetto al valore della produzione; - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo; - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

1. Le società partecipate dal Comune di Montebello della Battaglia al 31/12/2020



Partecipazioni indirette detenute attraverso: ASM Voghera S.p.A.

PROG.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	ATTIVITA' SVOLTA	ESITO RILEVAZIONE	MOTIVAZIONE
Ind_1	ASM Vendita e Servizi S.r.l.	01991100189	100,00%	Gestione servizi di interesse generale	Mantenimento con razionalizzazione costi di funzionamento	<p>Nell'ambito dell'attività di indirizzo riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, si prevedono le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali
Ind_2	Reti Di Voghera S.r.l.	02722240187	100,00%	Gestione servizi pubblici locali	Mantenimento con razionalizzazione costi di funzionamento	<p>Nell'ambito dell'attività di indirizzo riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, si prevedono le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della

COMUNE DI MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA – RELAZIONE ANNUALE SUL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2021

						<p>produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali
Ind_3	ASMT Tortona S.p.A.	02021850066	74,28%	Gestione servizi pubblici locali	Mantenimento con razionalizzazione costi di funzionamento	<p>Nell'ambito dell'attività di indirizzo riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, si prevedono le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali
Ind_4	A2E Servizi S.r.l.	02064850189	35,00%	Gestione impiantistica in edifici	In liquidazione	La società è in liquidazione dal 19/06/2018.
Ind_5	SAPO S.r.l.	01961490180	25,00%	Gestione servizi pubblici locali	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed

						operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Si confermano le ragioni di funzionalità e di convenienza economica dell'erogazione dei servizi svolti mediante la Società
Ind_6	Voghera Energia S.p.A.	01889170187	20,00%	Servizi di produzione energia elettrica	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Permette di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del socio ASM Voghera S.p.A.
Ind_7	Pavia Acque S.c.ar.l.	0234900187	19,19%	Gestione servizio idrico integrato	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce servizi di interesse generale. Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Produce beni e servizi strumentali agli enti partecipanti ed allo svolgimento delle loro funzioni. Permette di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza con particolare riferimento ai servizi pubblici locali svolti. Si evidenzia che per i servizi a rete non è necessario prevedere operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore, in quanto il servizio idrico integrato è gestito in via esclusiva a livello della Provincia di Pavia, con affidamento del servizio da parte dell'Ente di Governo

						d'Ambito (ATO).
						La Società è finalizzata all'attuazione del PSL dell'Oltrepò Pavese denominato "S.T.A.R. Oltrepò Sviluppo, Territorio, Ambiente, Ruralità", in ambito FEARS Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale" e rientra quindi nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 6, TUSP, pertanto contribuisce al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.
Ind_8	GAL Oltrepò Pavese S.r.l.	02648010185	2,40%	Attuazione del PSL dell'Oltrepò Pavese in ambito FEASR	Mantenimento con interventi di razionalizzazione	
Ind_9	Broni Stradella Pubblica S.r.l.	02419480187	0,76%	Gestione servizi pubblici locali	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Permette di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del socio ASM Voghera S.p.A.
Ind_10	Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.ar.l.	12514870158	0,13%	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	Cessione/Alienazione quote	Si provvederà ad inoltrare alla Società richiesta di rimborso della quota di partecipazione mediante acquisto di azioni proprie. I tempi stimati: tempestivamente e comunque entro la chiusura dell'esercizio 2022
Ind_11	Gestione Ambiente S.p.A.	01492290067	40,00%	Gestione servizi di igiene ambientale	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali

						dell'Ente.
Ind_12	Gestione Acqua S.p.A.	01880180060	33,10%	Gestione servizio di trattamento dell'acqua	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.
Ind_13	Iren Laboratori S.p.A.	01762460069	2,43%	Analisi chimiche, industriali e merceologiche	Mantenimento senza interventi di razionalizzazione	Non ricorrono alla data di rilevazione le condizioni di cui all'art. 20, comma 2, D. Lgs. 175/2016. Produce beni e servizi funzionali alla gestione caratteristica ed operativa della Società capogruppo, risultando pertanto strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA 2021

Partecipata: ASM Voghera S.p.A.	
<i>Interventi programmati:</i>	<i>Stato di attuazione:</i>
Mantenimento con misure di razionalizzazione	<p>Con nota pervenuta in data 22/11/2022, ASM Voghera S.p.A. ha segnalato che, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e considerando le conseguenze sui fattori</p> <p>Con nota pervenuta in data 22/11/2022, ASM Voghera S.p.A. ha segnalato che, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016 e considerando le conseguenze sui fattori produttivi e di costi della crisi energetica, della attivazione di nuovi servizi aziendali e degli effetti residuali della emergenza pandemica, la Società ha impostato le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali
<i>Modalità di attuazione prevista:</i>	
razionalizzazione costi di funzionamento	
<i>Tempi stimati:</i>	

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA 2021**

Partecipata: ASM Voghera e Servizi S.r.l.	
<i>Interventi programmati:</i>	<i>Stato di attuazione:</i>
Mantenimento con misure di razionalizzazione	<p>Con nota pervenuta in data 22/11/2022, la capogruppo ASM Voghera S.p.A. ha segnalato che, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e considerando le conseguenze sui fattori produttivi e di costi della crisi energetica, della attivazione di nuovi servizi aziendali e degli effetti residuali della emergenza pandemica, la Società ha impostato le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo - contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.
<i>Modalità di attuazione prevista:</i>	
razionalizzazione costi di funzionamento	
<i>Tempi stimati:</i>	
31/12/2022	

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA 2021**

Partecipata: Reti Di Voghera S.r.l.	
<i>Interventi programmati:</i>	<i>Stato di attuazione:</i>
Mantenimento con misure di razionalizzazione	<p>Con nota pervenuta in data 22/11/2022, la capogruppo ASM Voghera S.p.A. ha segnalato che, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e considerando le conseguenze sui fattori produttivi e di costi della crisi energetica, della attivazione di nuovi servizi aziendali e degli effetti residuali della emergenza pandemica, la Società ha impostato le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo - contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.
<i>Modalità di attuazione prevista:</i>	
razionalizzazione costi di funzionamento	
<i>Tempi stimati:</i>	
31/12/2022	

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA 2021**

Partecipata: ASMI Tortona S.p.A.	
<i>Interventi programmati:</i>	<i>Stato di attuazione:</i>
Mantenimento con misure di razionalizzazione	<p>Con nota pervenuta in data 22/11/2022, la capogruppo ASM Voghera S.p.A. ha segnalato che, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e considerando</p>
<i>Modalità di attuazione prevista:</i>	
razionalizzazione costi di funzionamento	
<i>Tempi stimati:</i>	

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA 2021**

Partecipata: ASM - Tortona S.p.A.	
31/12/2022	<p>le conseguenze sui fattori produttivi e di costi della crisi energetica, della attivazione di nuovi servizi aziendali e degli effetti residuali della emergenza pandemica, la Società ha impostato le seguenti misure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA 2021**

Partecipata: Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a.r.l.	
<i>Interventi programmati:</i>	<i>Stato di attuazione:</i>
Cessione partecipazione	<p>Con nota pervenuta in data 22/11/2022, la capogruppo ASM Voghera S.p.A. ha segnalato che si è provveduto a richiedere alla Società il rimborso della quota di partecipazione mediante acquisto di azioni proprie, ma la stessa ha rifiutato indicando che lo statuto sociale, al momento, non prevede tale tipologia di rimborso. Si continuerà a monitorare la situazione per cercare di cedere le quote sociali. Si segnala che dall'esercizio 2021 la Società è tornata in utile.</p>
<i>Modalità di attuazione prevista:</i>	
Cessione quote	
<i>Tempi stimati:</i>	
31/12/2022	

**ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
PERIODICA 2021**

Partecipata: A2E Servizi S.r.l. in liquidazione	
<i>Interventi programmati:</i>	<i>Stato di attuazione:</i>
Cessione partecipazione	<p>Con nota pervenuta in data 22/12/2022, la capogruppo ASM Voghera S.p.A. ha segnalato che la procedura di liquidazione è ancora in corso e si ipotizza la chiusura della procedura di liquidazione entro il 31/12/2023, in quanto sono in corso anche attività giudiziali relative al contenzioso instaurato dal socio ASM Pavia S.p.A. verso A2E Servizi S.r.l. con riferimento ai crediti da quest'ultima vantati a causa del quale si prevede che la procedura di liquidazione abbia termine nel 2023.</p>
<i>Modalità di attuazione prevista:</i>	
Liquidazione società	
<i>Tempi stimati:</i>	
31/12/2022	

3. Andamento e risultati conseguiti dalle singole società

3.1 ASM Voghera S.p.A.

ASM Voghera S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia per una quota dello 0,0006%. La società, operante secondo il modello in house providing, è titolare di una pluralità di servizi pubblici locali per conto dell'Ente socio, gestiti direttamente: igiene urbana, sgombero neve, manutenzione verde pubblico, gestione soste a pagamento, gestione calore, teleriscaldamento, gestione piscina comunale, illuminazione pubblica, refezione scolastica, gestione farmacie comunali.

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune ha previsto il mantenimento della società unitamente all'avvio di misure di razionalizzazione comportanti il contenimento dei costi di funzionamento. In attesa di disporre delle risultanze consuntive relative all'esercizio 2022, si è proceduto ad un confronto con i vertici amministrativi di ASM Voghera S.p.A. che hanno evidenziato come, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e considerando le conseguenze sui fattori produttivi e di costi della crisi energetica, della attivazione di nuovi servizi aziendali e degli effetti residuali della emergenza pandemica, la Società abbia impostato le seguenti misure:

- contenimento spese per consulenze;
- contenimento spese per consulenze legali;
- contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione
- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	32.333.737,00
2020	28.752.059,00
2019	29.373.083,00
FATTURATO MEDIO	30.152.959,67

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	1.112.629,00
2020	81.262,00
2019	2.125.697,00
2018	1.838.405,00
2017	2.069.223,00

- ANALISI DI BILANCIO -

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di ASM Voghera S.p.A. e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2021. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si riporta una valutazione di sintesi circa l'evoluzione dell'andamento della società aggiornato al 31/12/2021.

Conto economico 2018 - 2021 ASM Voghera S.p.a.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi Netti	32.333.737	28.752.059	29.373.083	30.069.545
+/- Variazione rimanenze	-125.847	74.476	-6.654	6.339
- Acquisti netti	8.795.450	7.257.545	7.581.758	6.975.662
- Costi per servizi e god.beni di terzi	13.662.198	12.508.730	11.711.963	11.098.980
+ Altre partite	354.670	299.228	321.452	1.146.041
Valore Aggiunto Operativo	10.104.912	9.359.488	10.394.160	13.147.283
- Costo del lavoro	10.826.077	9.590.469	9.860.262	10.406.251
Margine operativo lordo	-721.165	-230.981	533.898	2.741.032
- Ammortamenti Immob. Materiali	2.126.840	925.910	1.972.218	2.580.099
- Sval.circolante e acc.operat.	42.600	0	0	0
Margine Operativo Netto	-2.890.605	-1.156.891	-1.438.320	160.933
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	2.307.707	9.797	1.849.719	1.946.522
- Ammortamenti Immob.Immateriali	582.377	171.158	388.019	397.225
Utile Cor. Ante Gest. Finanziar	-1.165.275	-1.318.252	23.380	1.710.230
+ Proventi Finanziari Netti	1.887.719	948.852	1.851.420	708.747
- Oneri Finanziari	190.434	173.505	147.010	119.313
Utile corrente	532.010	-542.905	1.727.790	2.299.664
- Imposte	-580.619	-624.167	-397.906	461.259
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.112.629	81.262	2.125.696	1.838.405

Stato patrimoniale 2018 - 2021 ASM Voghera S.p.a.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
Immobiliz. Immateriali	7.267.179	6.080.293	3.621.800	3.816.545
Immobiliz. Materiali	23.706.400	24.296.871	23.489.401	23.284.695
Attivo Fin. Immobiliz.	51.341.088	51.291.057	51.245.153	51.204.780
<i>di cui Partecipazioni</i>	<i>50.113.058</i>	<i>50.113.058</i>	<i>50.109.447</i>	<i>50.109.447</i>
Totale attivo Immobiliz.	82.314.667	81.668.221	78.356.354	78.306.020
Rimanenze	905.521	1.031.369	956.893	894.259
<i>di cui lavori in corso</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Crediti	13.222.396	11.070.313	14.457.515	15.490.919
<i>di cui crediti commerciali</i>	<i>10.448.269</i>	<i>7.716.649</i>	<i>10.820.618</i>	<i>12.406.281</i>
Altre Attività	2.429.281	6.950.068	3.653.910	6.388.506
Totale Attivo Corrente	16.557.198	19.051.750	19.068.318	22.773.684
Totale attivo	98.871.865	100.719.971	97.424.672	101.079.704
STATO PATRIMONIALE PASSIVO				
Patrimonio netto	71.504.271	70.391.642	71.010.382	69.984.684
Fondi per rischi e oneri	211.857	661.919	750.421	908.860
Fondo TFR	1.694.028	1.624.982	1.755.891	2.047.789
Debiti Consolidati	10.778.929	12.951.169	8.987.800	11.280.157
<i>di cui verso banche</i>	<i>6.575.179</i>	<i>8.785.706</i>	<i>4.874.842</i>	<i>7.428.922</i>
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale Cap. Permanenti	84.189.085	85.629.712	82.504.494	84.221.490
Debiti entro esercizio suc.	14.236.724	14.509.053	14.017.715	16.857.892
<i>di cui verso banche</i>	<i>2.224.293</i>	<i>2.842.307</i>	<i>3.232.707</i>	<i>4.367.056</i>
<i>di cui verso fornitori</i>	<i>4.398.991</i>	<i>6.753.865</i>	<i>7.193.875</i>	<i>7.876.630</i>
<i>debiti per distrib. delib.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altre passività	446.056	581.206	902.463	322
Totale Passivo Corrente	14.682.780	15.090.259	14.920.178	16.858.214
Totale Passivo	98.871.865	100.719.971	97.424.672	101.079.704

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di ASM Voghera S.p.A. aggiornata al 31/12/2021

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31/12/2021 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di ASM Voghera S.p.A. - periodo 2018/2021

INDICI GENERALI					
	2021	2020	2019	2018	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	12,46%	-2,11%	-2,32%	-6,35%	In espansione
Turnover	0,33	0,29	0,30	0,30	In lieve espansione

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE					
	2021	2020	2019	2018	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	1,02	1,05	1,05	1,08	Lieve flessione, resta sopra soglia equilibrio
Liquidità corrente	112,77	126,25	127,80	135,09	Lieve flessione, resta sopra soglia equilibrio
Giorni rotazione magazzino	10,08	12,91	11,73	10,71	Stabile
Giorni rotazione clienti	116,33	96,62	132,62	148,53	Peggioramento
Giorni rotazione fornitori	70,52	123,01	134,23	156,88	Miglioramento
Durata Ciclo monetario	55,90	-13,47	10,12	2,36	Peggioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO					
	2021	2020	2019	2018	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	0,38	0,43	0,37	0,44	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO					
	2021	2020	2019	2018	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	-2,92%	-1,15%	-1,48%	0,16%	Peggioramento
ROS (return on sales)	-8,94%	-4,02%	-4,90%	0,54%	Peggioramento

Il quadro degli indici di bilancio che presidiano l'andamento della Società fa emergere una situazione complessivamente ancora sostenibile, sebbene debba essere attentamente presidiata l'evoluzione della dimensione economica.

Dal punto di vista patrimoniale, gli indici relativi alla struttura ed all'equilibrato rapporto tra fonti di capitale e capitale impiegato, nonché alla capacità di fare fronte con le attività a pronto smobilizzo alle passività a breve, presentano valori in lieve flessione, che tuttavia si attestano sopra la soglia di equilibrio. Relativamente alla situazione del ciclo monetario, se da una parte si rileva un miglioramento dei tempi medi di pagamento dei fornitori, dall'altra si sono allungati i tempi medi di incasso dei crediti; questa dinamica complessiva si riflette sulla durata del ciclo monetario, che si è espansa, aumentando il fabbisogno di finanziare il capitale circolante.

Per quanto riguarda la dimensione finanziaria, l'indice di leva, che già presentava valori sostenibili, evidenzia un lieve miglioramento.

Con riferimento alla dimensione economica, la gestione caratteristica rileva, anche per il 2021, indici con valori negativi ed in peggioramento rispetto all'esercizio precedente; tale dinamica, circoscritta alla gestione caratteristica in quanto, grazie al saldo positivo della gestione finanziaria (che registra un rilevante incremento di utili da partecipazioni), la società consegue comunque un risultato positivo di esercizio, richiede un attento presidio delle condizioni di efficienza nell'erogazione dei servizi; in tal senso, sarà importante verificare l'impatto sui risultati economici 2022, degli indirizzi formulati dal Comune e recepiti da ASM Voghera e dalle sue controllate.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	014299101183
Denominazione	ASM VOGHERA S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	In corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Razionalizzazione costi di funzionamento
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	-
Interventi di razionalizzazione realizzati	Per la valutazione degli interventi effettivamente realizzati occorre attendere la chiusura dell'esercizio in corso.
Ulteriori informazioni	Risultano essere state impostate le seguenti misure: - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

3.1.1 ASM Vendita e Servizi S.r.l.

ASM Vendita e Servizi S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,0006%. La società si occupa della gestione di servizi di interesse generale.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	39.894.118,00
2020	29.827.626,00
2019	37.101.898,00
FATTURATO MEDIO	35.607.880,67

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	817.739,00
2020	-27.307,00
2019	440.848,00
2018	406.184,00
2017	1.095.487,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi della società tramite ASM Voghera S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione prevedendo al contempo la misura di razionalizzazione dei costi di funzionamento. In attesa di disporre delle risultanze consuntive relative all'esercizio 2022, si è proceduto ad un confronto con i vertici amministrativi della capogruppo ASM Voghera S.p.A. che hanno evidenziato come, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e considerando le conseguenze sui fattori produttivi

e di costi della crisi energetica, della attivazione di nuovi servizi aziendali e degli effetti residuali della emergenza pandemica, ASM Vendita e Servizi S.r.l. abbia impostato le seguenti misure:

- contenimento spese per consulenze;
- contenimento spese per consulenze legali;
- contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione
- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01991100189
Denominazione	ASM Vendita e Servizi S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	In corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Razionalizzazione costi di funzionamento
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	-
Interventi di razionalizzazione realizzati	Per la valutazione degli interventi effettivamente realizzati occorre attendere la chiusura dell'esercizio in corso.
Ulteriori informazioni	Risultano essere state impostate le seguenti misure: - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

3.1.2 Reti Di Voghera S.r.l.

Reti Di Voghera S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,0006%. La società si occupa della gestione di servizi pubblici locali.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	8.689.059,00
2020	8.069.599,00
2019	8.700.808,00
FATTURATO MEDIO	8.486.488,67

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	390.163,00
2020	313.589,00
2019	482.106,00
2018	838.635,00
2017	-

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi della società tramite ASM Voghera S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione prevedendo al contempo la misura di razionalizzazione dei costi di funzionamento. In attesa di disporre delle risultanze consuntive relative all'esercizio 2022, si è proceduto ad un confronto con i vertici amministrativi della capogruppo ASM

Voghera S.P.A. che hanno evidenziato come, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e considerando le conseguenze sui fattori produttivi e di costi della crisi energetica, della attivazione di nuovi servizi aziendali e degli effetti residuali della emergenza pandemica, Reti Di.Voghera S.r.l. abbia impostato le seguenti misure:

- contenimento spese per consulenze;
- contenimento spese per consulenze legali;
- contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione
- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02722240187
Denominazione	Reti Di.Voghera S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	In corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Razionalizzazione costi di funzionamento
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	-
Interventi di razionalizzazione realizzati	Per la valutazione degli interventi effettivamente realizzati occorre attendere la chiusura dell'esercizio in corso.
Ulteriori informazioni	Risultano essere state impostate le seguenti misure: - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

3.1.3 ASMT Tortona S.p.A.

ASMT Tortona S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,00045%. La società si occupa della gestione di servizi pubblici locali.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	1.453.524,00
2020	1.195.773,00
2019	1.305.938,00
FATTURATO MEDIO	1.318.411,67

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	1.156.655,00
2020	101.497,00
2019	336.484,00
2018	1.643.602,00
2017	229.846,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi della società tramite ASM Voghera S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione prevedendo al contempo la misura di

razionalizzazione dei costi di funzionamento. In attesa di disporre delle risultanze consuntive relative all'esercizio 2022, si è proceduto ad un confronto con i vertici amministrativi della capogruppo ASM Voghera S.p.A. che hanno evidenziato come, nell'ambito dell'attività di indirizzo ricevuta dal Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, e considerando le conseguenze sui fattori produttivi e di costi della crisi energetica, della attivazione di nuovi servizi aziendali e degli effetti residuali della emergenza pandemica, ASMT Tortona S.p.A. abbia impostato le seguenti misure:

- contenimento spese per consulenze;
- contenimento spese per consulenze legali;
- contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione
- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02021850066
Denominazione	ASMT Tortona S.p.A.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	In corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Razionalizzazione costi di funzionamento
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	-
Interventi di razionalizzazione realizzati	Per la valutazione degli interventi effettivamente realizzati occorre attendere la chiusura dell'esercizio in corso.
Ulteriori informazioni	Risultano essere state impostate le seguenti misure: - contenimento spese per consulenze; - contenimento spese per consulenze legali; - contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione - progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi - perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali.

3.1.4 A2E Servizi S.r.l. in liquidazione

A2E Servizi S.r.l. è una società a capitale misto pubblico-privato, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,00021%. La società si occupa della gestione dell'impiantistica in edifici.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	0,00
2020	0,00
2019	4,00
FATTURATO MEDIO	1,33

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	20.619,00
2020	-41.600,00
2019	-76.266,00
2018	-44.020,00
2017	-503.412,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune ha confermato la cessione della partecipazione mediante liquidazione della Società, che è tuttora in corso.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Scioglimento e Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02064850189
Denominazione	A2E Servizi S.r.l..

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	In corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di scioglimento	-
Data della deliberazione di scioglimento	28/05/2018
Stato di avanzamento della procedura di liquidazione	In corso
Data di nomina dei liquidatori	28/05/2018
Data di deliberazione della revoca	-
Ulteriori informazioni	La procedura è stata avviata in data 28/05/2018 e registrata in CCIAA in data 22/06/2018. La procedura è ancora in corso e si ipotizza la chiusura della procedura di liquidazione entro il 31/12/2023, in quanto sono in corso anche attività giudiziali relative al contenzioso instaurato dal socio ASM Pavia S.p.A. verso A2E Servizi S.r.l. con riferimento ai crediti da quest'ultima vantati a causa del quale si prevede che la procedura di liquidazione abbia termine nel 2023.

3.1.5 S.A.P.O. Società Autoservizi Pubblici Oltrepo S.r.l.

S.A.P.O. Società Autoservizi Pubblici Oltrepo S.r.l. è una società a capitale misto pubblico – privato, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,00015%. La società si occupa della gestione di servizi pubblici locali.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	207.437,00
2020	165.776,00
2019	873.437,00
FATTURATO MEDIO	415.550,00

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	-94.910,00
2020	-244.422,00
2019	-71.884,00
2018	-126.060,00
2017	191.024,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi della società tramite ASM Voghera S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza prevedere specifiche azioni di razionalizzazione.

3.1.6 Voghera Energia S.p.A.

Voghera Energia S.p.A. è una società a capitale misto pubblico - privato, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,00012%. La società si occupa di servizi di produzione di energia elettrica.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	91.658.394,00
2020	32.319.732,00
2019	32.134.851,00
FATTURATO MEDIO	52.037.659,00

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	6.160.513,00
2020	8.017.390,00
2019	7.889.749,00
2018	7.717.918,00
2017	7.277.291,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi della società tramite ASM Voghera S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza prevedere specifiche azioni di razionalizzazione.

3.1.7 Pavia Acque S.c.a.r.l.

Pavia Acque S.c.a.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,00012%. La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	69.540.859,00
2020	73.301.247,00
2019	69.648.606,00
FATTURATO MEDIO	70.830.237,33

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	1.117.848,00
2020	3.547.554,00
2019	1.416.439,00
2018	2.198.602,00
2017	4.054.336,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi della società tramite ASM Voghera S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza prevedere specifiche azioni di razionalizzazione.

3.1.8 GAL Oltrepo Pavese S.r.l.

GAL Oltrepo Pavese S.r.l. è una società a capitale misto pubblico - privato, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,000010%. La società si occupa dell'attuazione del PSL dell'Oltrepò Pavese denominato "S.T.A.R. Oltrepò Sviluppo, Territorio, Ambiente, Ruralità", in ambito FEASR.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	17.820,00
2020	11.880,00
2019	0,00
FATTURATO MEDIO	9.900,00

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	15.123,00
2020	-15.652,00
2019	-39.998,00
2018	-2.345,00
2017	-3.678,00

Pur non essendo assoggettata alle misure di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi della società tramite ASM Voghera S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza prevedere specifiche azioni di razionalizzazione.

3.1.9 Broni Stradella Pubblica S.r.l.

Broni Stradella Pubblica S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,0000078%. La società si occupa della gestione di servizi pubblici locali.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	24.112.228,00
2020	24.224.918,00
2019	22.862.338,00
FATTURATO MEDIO	23.733.161,33

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	113.064,00
2020	-954.809,00
2019	876,00
2018	15.277,00
2017	34.067,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi della società tramite ASM Voghera S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza prevedere specifiche azioni di razionalizzazione.

3.1.10 Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a r.l.

Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a.r.l. è una società a capitale prevalentemente privato, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A., per una quota del 0,0000011%. La società si occupa di raccolta del risparmio ed esercizio del credito.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO		RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	52.972.650,00	2021	830.271,00
2020	51.758.081,00	2020	-16.027.262,00
2019	54.170.309,00	2019	-5.739.837,00
FATTURATO MEDIO	52.967.013,33	2018	-32.814.018,00
		2017	-29.945.657,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, tenuto conto delle risultanze di esercizio conseguite negli ultimi 5 anni, ha deliberato l'indirizzo di cedere la partecipazione nella società tramite richiesta di rimborso della quota di partecipazione mediante acquisto di azioni proprie.

A seguito di confronto con i vertici amministrati della capogruppo ASM Voghera S.P.A., gli stessi hanno segnalato di aver provveduto a richiedere alla Società il rimborso della quota di partecipazione mediante acquisto di azioni proprie, ma la stessa ha rifiutato indicando che lo statuto sociale, al momento, non prevede tale tipologia di rimborso. Si continuerà a monitorare la situazione per cercare di cedere le quote sociali.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	12514870158
Denominazione	Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura conclusa senza alienazione
Motivazioni del mancato avvio della procedura	-
Tipologia di procedura	negoiazione diretta con un singolo acquirente
Data di avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	Sospesa
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	Rifiuto acquisto azioni proprie da parte della società
Ulteriori informazioni	Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.a r.l. ha rifiutato l'acquisto di azioni proprie indicando che lo statuto sociale, al momento, non prevede tale tipologia di rimborso.

3.1.11 Gestione Ambiente S.p.A.

Gestione Ambiente S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico - privato, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A. e ASMT Tortona S.p.A., per una quota del 0,00018%. La società si occupa della gestione dei servizi di igiene ambientale.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO		RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	20.778.505,00	2021	579.580,00
2020	19.819.946,00	2020	545.709,00
2019	18.064.108,00	2019	780.301,00
FATTURATO MEDIO	19.554.186,33	2018	653.114,00
		2017	942.877,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi delle società tramite ASM Voghera S.p.A. e ASMT Tortona S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza prevedere specifiche azioni di razionalizzazione.

3.1.12 Gestione Acqua S.p.A.

Gestione Acqua S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico - privato, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A. e ASMT Tortona S.p.A., per una quota del 0,00015%. La società si occupa della gestione del servizio di trattamento dell'acqua.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	30.497.621,00
2020	27.448.452,00
2019	28.971.085,00
FATTURATO MEDIO	28.972.386,00

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	2.383.130,00
2020	1.545.864,00
2019	2.048.944,00
2018	1.961.304,00
2017	2.357.355,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi delle società tramite ASM Voghera S.p.A. e ASMT Tortona S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza prevedere specifiche azioni di razionalizzazione.

3.1.13 Iren Laboratori S.p.A.

Iren Laboratori S.p.A. è una società a capitale misto pubblico - privato, partecipata dal Comune di Montebello della Battaglia, tramite ASM Voghera S.p.A. e ASMT Tortona S.p.A., per una quota del 0,000011%. La società si occupa di analisi chimiche, industriali e merceologiche.

Di seguito si riportano i valori di fatturato e del risultato di esercizio aggiornati al 31/12/2021

FATTURATO	
2021	13.121.549,00
2020	12.943.474,00
2019	11.717.756,00
FATTURATO MEDIO	12.594.259,67

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2021	2.008.570,00
2020	1.450.721,00
2019	1.000.164,00
2018	1.099.286,00
2017	435.413,00

Nel piano di razionalizzazione periodica 2021 il Comune, anche tenuto conto delle indicazioni e dei confronti intervenuti con i vertici amministrativi delle società tramite ASM Voghera S.p.A. e ASMT Tortona S.p.A., ha confermato il mantenimento della partecipazione senza prevedere specifiche azioni di razionalizzazione.

ANALISI DI BILANCIO – IL MODELLO IMPIEGATO

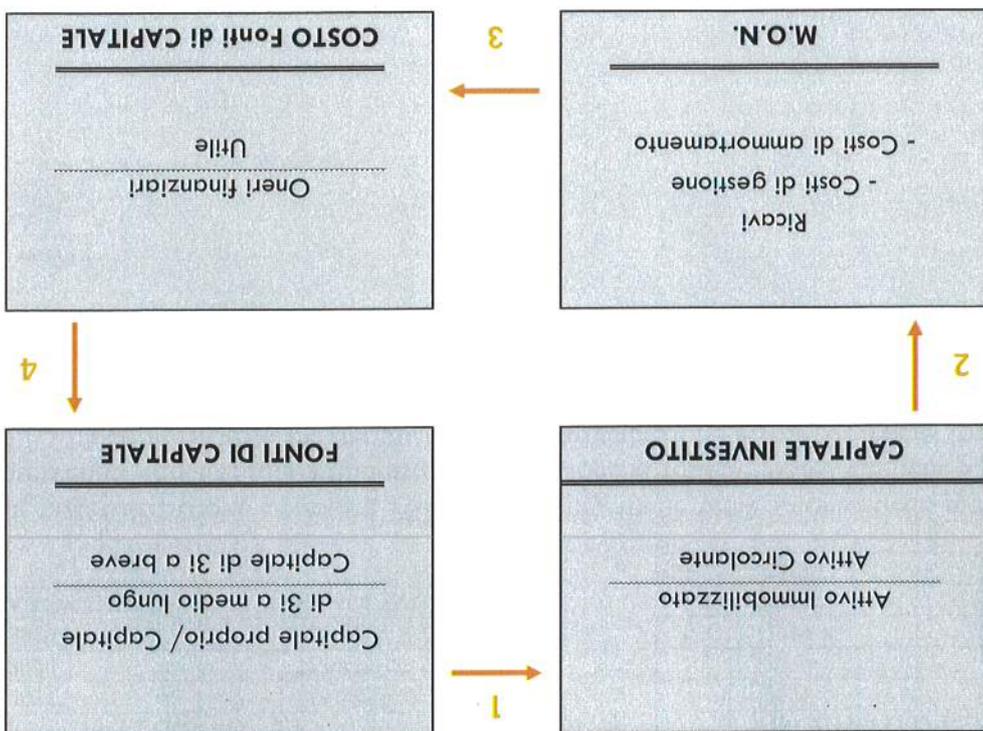
Premessa

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente rclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Riclassificazione dei bilanci: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene rclassificato secondo uno schema in cui si suddividono/articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene rclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Rispetto alla dinamica sopra evidenziata, è possibile individuare 4 tipologie di correlazioni tra le poste del bilancio rclassificato, ovvero:

- 1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito
- 2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto
- 3a correlazione - Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale
- 4a correlazione - Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale



Di seguito, dopo l'introduzione degli indici generali per l'inquadramento dell'azienda, si riportano le note interpretative delle quattro correlazioni di cui ai punti sopra unitamente alla presentazione degli indici di bilancio deputati a misurarne l'andamento nel periodo preso in considerazione.

INDICI GENERALI

La situazione dell'azienda può essere approssciata, in via preliminare, attraverso la valorizzazione di due indici, funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: *Variazione del volume d'affari* e *Turnover*.

- *Variazione del volume d'affari* -

$$\text{Variazione Volume d'affari} = \frac{\text{Ricavi netti (n)} - \text{Ricavi netti (n-1)}}{\text{Ricavi netti (n-1)}}$$

Definizione: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

- *Turnover (indice di rotazione del capitale investito)* -

$$\text{Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Definizione: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/ servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa.

Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell'indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo. Se l'indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l'efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l'efficacia sta diminuendo.

1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito: la correlazione è funzionale a verificare se esiste un rapporto equilibrato tra l'articolazione delle fonti di capitale con cui viene finanziata l'attività dell'azienda e la ripartizione del capitale investito; obiettivo dell'analisi, secondo l'approccio andamentale, è verificare che le fonti di capitale di medio lungo periodo sostengano in modo adeguato gli investimenti durevoli ed al contempo che le risorse del circolante siano in grado di fronteggiare i finanziamenti di terzi a breve termine. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio patrimoniale nel tempo; gli indici di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio patrimoniale, sono: Coefficiente di copertura, Indice di liquidità corrente, Indici di rotazione

INDICI DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO PATRIMONIALE

- Coefficiente di copertura -

$$\text{Coefficiente di copertura} = \frac{\text{Capitali permanenti}}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Definizione: l'indice esprime la capacità dell'impresa di finanziare, con i capitali permanenti reperiti (capitale proprio, finanziamenti a medio lungo termine), le attività immobilizzate, ovvero l'insieme di cespiti che presenta una capacità di impiego durevole (si evidenzia che nei capitali permanenti sono ricompresi, oltre al patrimonio netto che ne rappresenta la grandezza imprescindibile, tutte le fonti di finanziamento che prevedono un periodo di rimborso nel medio lungo termine, ovvero debiti vs banche, fondi per rischi ed oneri futuri, fondo di trattamento di fine rapporto; nelle attività immobilizzate sono contemplati immobili, dotazioni hardware, impianti, macchinari,...). Il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere pari o superiore all'unità (coeff. di copertura ≥ 1): questo significherebbe che l'azienda, con l'insieme delle fonti di finanziamento di lungo termine riesce a supportare gli investimenti durevoli; in caso contrario (coeff. di copertura ≤ 1), l'azienda finanzierebbe gli investimenti durevoli con passività a breve, esponendosi a possibili crisi di liquidità nel momento in cui ci fosse una contrazione delle vendite e/o una impossibilità a riscuotere i crediti attivi.

- Indice di liquidità corrente -

$$\text{Indice di liquidità corrente} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Definizione: l'indice esprime la capacità dell'azienda di fare fronte, con le proprie attività correnti (crediti a breve termine, magazzino, disponibilità liquide), ai debiti scadenti nel breve termine (passività correnti, in genere composte da debiti vs fornitori, debiti vs banche per scoperto di cassa o anticipo fatture ed altri debiti scadenti entro l'esercizio). Tale indice rappresenta il complemento del coefficiente di copertura: quest'ultimo riguarda la parte durevole dello stato patrimoniale e raffronta le fonti di finanziamento durevoli con il capitale investito; l'indice di liquidità fa invece riferimento alla parte corrente e rapporta l'attivo al passivo corrente; come conseguenza, il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere anche in questo caso pari o superiore all'unità (tale condizione è rispettata, per effetto della complementarità tra indici, quando anche il coefficiente di copertura è uguale o superiore all'unità). Un valore pari o superiore all'unità dimostrerebbe che l'azienda, smobilizzando tutto l'attivo corrente, sarebbe in grado di far fronte ai debiti con scadenza nel breve periodo.

- Indici di rotazione -

$$\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} = \left(\frac{\text{Rimanenze}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti} = \left(\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\begin{aligned} \text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori} \\ = \left(\frac{\text{Debiti vs fornitori}}{\text{Acquisti netti} + \text{Prest. Servizi} + \text{Beni di Si}} \right) * 360 \end{aligned}$$

Definizione: gli indici di rotazione sono rappresentati da una serie di rapporti tra grandezze patrimoniali (crediti vs clienti, magazzino e debiti vs fornitori) ed economiche (ricavi netti e costi per acquisti di beni e servizi) finalizzati a calcolare il periodo medio (calcolato in giorni) dei crediti concessi ai clienti, della giacenza dei beni in magazzino e dei debiti nei confronti dei fornitori. La funzione degli indici di rotazione è quella di indagare la capacità di gestire il rapporto

tra le attività correnti (in cui si ritrovano i crediti vs clienti ed il magazzino) e le passività correnti (in cui sono compresi i debiti vs fornitori).

Nel caso degli indici di rotazione, risulta difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento; è importante invece osservarne l'evoluzione nel tempo per analizzare la capacità di mantenere l'equilibrio patrimoniale di parte corrente.

- Durata del ciclo monetario -

Dalla combinazione degli indici di rotazione, è possibile determinare la durata del ciclo monetario, ovvero la distanza temporale media (calcolata in giorni) intercorrente tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dai clienti:

Durata del ciclo monetario

$$\begin{aligned}
 &= (\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze}) \\
 &+ (\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti}) \\
 &- (\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori})
 \end{aligned}$$

Nel caso di risultato maggiore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario positivo, ovvero paga mediamente prima i propri fornitori rispetto al momento in cui incassa dai propri clienti.

Nel caso di risultato minore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario negativo, ovvero incassa mediamente prima dai propri clienti rispetto al momento in cui paga i propri fornitori.

2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto: la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di generare un saldo economico positivo dalla gestione caratteristica rispetto all'entità complessiva del capitale investito nella stessa; maggiore sarà il margine positivo generato e maggiore sarà la capacità dell'azienda di impiegare al meglio l'entità e l'articolazione del capitale investito. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio economico nel tempo; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio economico, è rappresentato dal ROI (Return On investment)

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO ECONOMICO

- ROI (Return On Investment) -

Formula:

$$\text{ROI (return on investment)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale investito (Totale attivo)}}$$

Definizione: l'indice ROI evidenzia l'incidenza della capacità dell'azienda di generare margini positivi attraverso l'espletamento dell'attività caratteristica (ricavi operativi – costi operativi) rispetto al totale del capitale investito; in altre parole si potrebbe interpretare l'indice come espressione della capacità di far rendere il capitale investito attraverso lo svolgimento dell'attività caratteristica. Maggiore è il valore di tale indice e migliore è la performance economica conseguita dall'impresa; anche nel caso dell'indice ROI è difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento: questi dipendono dal settore di appartenenza e dalle caratteristiche operative ed organizzative della singola azienda (nel caso delle aziende pubbliche, sarebbe sufficiente generare un ROI in grado di sostenere gli oneri finanziari e preservare il capitale dell'ente pubblico socio); certamente è utile osservare il trend dell'indice nel tempo per rilevare eventuali scostamenti (al rialzo o al ribasso) ed analizzarne le cause.

- ROS (Return on Sales)

Formula

$$\text{ROS (return on Sales)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi netti}}$$

Definizione: Il ROS mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito. In sostanza, il ROS esprime la quantità di ricavo netto conseguito per ogni Euro di fatturato. L'indice ROS quindi valuta l'efficienza della società in studio nel generare profitti rispetto al fatturato conseguito. Valori elevati di ROS indicano ovviamente un buono stato di salute dell'azienda mentre valori in declino stanno ad indicare che c'è qualcosa che non va.

3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale: la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente, con il margine economico generato dalla gestione caratteristica, il costo delle fonti di capitali; tale ultimo costo è rappresentato, in via principale, dagli oneri finanziari correlati ai capitali di terzi impiegati nell'azienda (in genere debiti verso il sistema bancario) e dall'utile atteso dai proprietari dell'azienda (azionisti o detentori delle quote del capitale sociale); anche questa correlazione è funzionale a monitorare l'andamento economico dell'azienda; posto che nel caso delle aziende pubbliche non dovrebbe essere ravvisabile il fine lucrativo, l'equilibrio nella presente correlazione è garantito dalla capacità dell'azienda di fare fronte almeno agli oneri finanziari sostenuti sul capitale di terzi. Tenuto conto della peculiarità della relazione, non sono previsti specifici indici dedicati al monitoraggio della stessa.

4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale: la correlazione è funzionale a verificare che la capacità di ripagare puntualmente il costo delle fonti di capitale consenta di mantenere e/o incrementare le stesse fonti nel finanziamento del capitale investito; in tal senso, la composizione tra le fonti di capitale (da suddividersi tra quelle proprie e quelle di terzi) può assumere una composizione diversa nel tempo, a seconda dell'opportunità di incrementare l'incidenza del capitale proprio ovvero del capitale di terzi; proprio il rapporto tra queste due grandezze (capitale proprio – capitale di terzi) è funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario dell'azienda, verificando che ci sia una giusta proporzione tra il capitale di terzi ed il capitale investito dal proprietario dell'azienda; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario, è rappresentato dalla *Leva finanziaria*.

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO FINANZIARIO

- Leva finanziaria -

Formula:

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Passività vs terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Definizione: l'indice di leva finanziaria analizza le modalità di finanziamento dell'attività di impresa rapportando le risorse reperite presso terzi (siano essi banche, fornitori, dipendenti per il TFR maturato o altro) alle risorse investite dai soci nell'impresa a titolo di capitale di rischio e di riserve accumulate (ovvero il patrimonio netto). Difficile individuare valori ottimali del grado di leva finanziaria: rapporti elevati possono sottendere a scelte strategiche dell'imprenditore che,

Appendice – Il modello di analisi di bilancio

dato il basso costo delle fonti di approvvigionamento esterne, anziché investire risorse proprie nell'impresa, decide di finanziarsi ricorrendo agli istituti di credito; tuttavia, è possibile evidenziare come un elevato livello di leva finanziaria aumenti il rischio di impresa: ricorre infatti a fonti esterne comporta un costo (interessi passivi) ed un'obbligazione da assolvere a prescindere dall'andamento economico dell'attività, per cui in periodi di criticità operativa (difficoltà a vendere) e/o di liquidità (difficoltà ad incassare), l'azienda è certamente più esposta al rischio insolvenza.



Comune di Montebello della Battaglia
Razionalizzazione periodica delle società partecipate al 31/12/2021
(art. 20 D. Lgs. 175/2016)

Relazione tecnica

Presentazione

L'art. 20, comma 1 del D. Lgs. 175/2016 dispone che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, entro il 31 dicembre, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti normativi, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Gli adempimenti sopra richiamati si sostanziano nella ricognizione periodica delle caratteristiche delle società partecipate, nella predisposizione di una relazione tecnica afferente i criteri attraverso cui si procede ad effettuare la ricognizione e nella redazione del piano di razionalizzazione periodica contenente le eventuali misure, le relative modalità applicative ed i tempi di attuazione che l'ente socio si propone di adottare per ricondurre le partecipate entro le condizioni ammesse dal legislatore.

Il provvedimento di analisi delle società partecipate e le eventuali misure di razionalizzazione devono poi essere trasmessi, attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro presso il Ministero dell'Economica e Finanze, alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro (struttura dedicata all'indirizzo, controllo e monitoraggio sull'attuazione del TUSP ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 175/2016) ed alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

La presente relazione tecnica introduce il quadro normativo di riferimento entro cui deve essere condotta la ricognizione delle società partecipate e l'eventuale individuazione delle misure di presidio e razionalizzazione, accostando alle disposizioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica – di seguito anche TUSP), i più recenti ed autorevoli riferimenti giurisprudenziali.

La relazione si articola nei seguenti punti:

- a. Le società oggetto di ricognizione
- b. Le finalità della razionalizzazione secondo il TUSP
- c. La funzionalità delle società partecipate
- d. Le condizioni di convenienza del ricorso a società partecipate
- e. Le condizioni operative ed organizzative da rispettare
- f. I passaggi procedurali del percorso di ricognizione e razionalizzazione
- g. Gli schemi e la documentazione impiegata

a. Le società oggetto di ricognizione

Per quanto riguarda la tipologia di società che possono essere partecipate da amministrazioni pubbliche locali, l'art. 3, comma 1 del TUSP specifica che rientrano in tale ambito esclusivamente le società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. L'attività di ricognizione prevista dall'art. 20 del TUSP riguarda pertanto solo tale tipologia di partecipazioni, escludendo altri organismi diffusi tra gli enti locali quali aziende speciali, fondazioni, consorzi.

In merito al livello di analisi, ribadito che la normativa dispone di effettuare la ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette, la definizione del perimetro di organismi presi in considerazione ha tenuto conto delle previsioni normative che specificano quanto segue:

- per partecipazione diretta si intende la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;
- per partecipazione indiretta, si intende *“la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”*; sulla base di tale ultima definizione normativa, si rende pertanto necessario esplicitare le caratteristiche del soggetto tramite che consente di detenere partecipazioni indirette, ovvero le *“società controllate”*; in tal senso, l'art. 2, comma 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 considera società a controllo pubblico *“le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)”*; la definizione pertanto si completa richiamando l'art. 2, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 175/2016, che definisce il requisito del controllo su una società come *“la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”*. In considerazione di tale ultima definizione, rientrano nel perimetro di ricognizione anche le partecipazioni indirette detenute per il tramite di società su cui l'amministrazione pubblica, ancorché non detenga la maggioranza del capitale, eserciti il controllo analogo congiunto insieme ad altre amministrazioni pubbliche secondo il modello dell'in house providing.

Rimanendo in ambito di oggetto della ricognizione, occorre evidenziare come la Deliberazione della Corte dei conti per il Lazio n. 47/2021 GEST, richiamando il manuale operativo predisposto dal MEF per supportare il censimento delle partecipazioni, contenga una raccomandazione estensiva: secondo tale pronuncia, sebbene le disposizioni del TUSP siano applicabili direttamente nei confronti delle società di capitali, l'attività di ricognizione propedeutica alla predisposizione del piano di razionalizzazione deve considerare anche le partecipazioni in altri organismi strumentali; tale estensione è funzionale a verificare in particolare l'eventuale presenza di partecipate che, a prescindere dalla loro natura giuridica, svolgano attività simili e ad adottare le conseguenti misure di razionalizzazione.

b. Le finalità della razionalizzazione secondo il TUSP

Secondo quanto indicato dall'art. 1, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, il Legislatore, tramite l'emanazione del TUSP, si è prefissato le seguenti priorità strategiche:

- efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche,
- tutela e promozione della concorrenza e del mercato,
- razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Tenendo conto delle priorità sopra richiamate, è opportuno delineare un collegamento logico tra le diverse disposizioni contenute nel TUSP che disciplinano la possibilità, per le amministrazioni pubbliche locali, di acquisire e mantenere partecipazioni in società di capitali; in tal senso è possibile inquadrare l'art. 4 del D. Lgs. 175/2016 quale disposizione dedicata a definire l'ambito di operatività

delle società consentite (Funzionalità delle società partecipate); gli adempimenti e le verifiche di cui all'art. 5 (in particolare i commi 1 e 2) sono invece riconducibili alla valutazione degli aspetti più di natura economico patrimoniale, correlati alla sostenibilità finanziaria delle partecipate, alle condizioni di convenienza economica nell'erogazione dei servizi che gli sono propri, all'economicità del ricorso alle stesse partecipate in luogo di soluzioni alternative (Convenienza del ricorso a società partecipate); le condizioni previste dall'art. 20, comma 2 rappresentano invece presupposti organizzativi e gestionali di cui le amministrazioni pubbliche socie devono dimostrare e costantemente monitorare la permanenza in capo alle proprie società per mantenerne le relative partecipazioni (Sostenibilità organizzativa ed operativa delle partecipazioni societarie).

c. La funzionalità delle società partecipate

Ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016, le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. In merito a tale presupposto generale, è utile richiamare la definizione di stretta necessità consolidatasi in giurisprudenza; in tal senso, si è recentemente espressa, con deliberazione n. 161/2022 PAR, la sezione regionale di controllo per la Lombardia, nell'ambito dell'espressione del parere di competenza circa l'acquisizione di quote di una società da parte di un Comune: *“Come ricordato dalla Giurisprudenza amministrativa, l'art. 4 del Tusp impone «un vincolo di scopo: possono essere costituite società ovvero acquisite o mantenute partecipazioni solo se l'oggetto dell'attività sociale – la produzione di beni e servizi – è strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del soggetto pubblico. L'art. 4, comma 2, precisa poi che, “nei limiti di cui al comma 1” e, dunque, nel rispetto del vincolo di scopo, possono essere costituite società o acquisite o mantenute partecipazioni» che svolgano le attività indicate nel richiamato comma 2 cit. (Cons. St. sent. 23/01/2019, n. 578).*

In buona sostanza, se l'oggetto sociale riguarda la produzione di beni e servizi “non inerenti” (ossia, non strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali), la partecipazione dell'Amministrazione nella compagine sociale è interdetta.

Ne consegue che, la «valutazione di stretta inerenza delle attività di produzione di beni o servizi da parte delle società pubbliche con il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni socie è stata limitata, nella sostanza, alle c.d. “società strumentali” (che erogano attività rivolta agli stessi enti azionisti, con funzione di supporto alle amministrazioni» (si rinvia, per tutte, a Cons. Stato, sez. V, 5 marzo 2010, n. 1282 e sez. V, 12 giugno 2009, n. 3766, oltre che, per esempio, alle deliberazioni di questa Sezione n. 147/2012/PAR e n. 531/2012/PAR)

Diversamente, per le «società aventi quale oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale o funzioni di committenza» ai sensi del codice degli appalti, «la partecipazione è consentita ex lege, purché nell'ambito dei livelli di competenza dell'ente» (ex multis C. conti, sez. contr. Lombardia/6/2017/VSG che richiama Sez. contr. Lombardia n. 124/2011/PAR).

A questo criterio di carattere generale per stabilire come effettuare la verifica sull'inerenza dell'oggetto sociale rispetto ai fini istituzionali dell'ente, devono aggiungersi tutte quelle attività sociali che lo stesso Legislatore qualifica come di “interesse” per l'Amministrazione socia. In buona sostanza, «l'accertamento delle finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, in uno con i divieti imposti dall'art. 4 e le deroghe ivi contenute, comportano l'esame dell'oggetto sociale (che per espresso divieto non deve essere rivolto alla produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente procedente), e la rispondenza di quanto ivi indicato come scopo della società alle ipotesi espressamente contemplate dalla disposizione in esame, considerando le deroghe, anch'esse parimenti espresse, assentite dal legislatore» (C. conti, sez. contr. Veneto, del. n. 135/2022/ QMIG del 4 ottobre 2022).

Con riferimento a dette espresse previsioni normative (oltre, a quelle già indicate nel richiamato art. 4), a titolo non esaustivo, si segnala la recente novella (art. 25-bis, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, conv. con mod. dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233) che ha introdotto, nel corpo normativo del Tusp, l'art. 4 bis (Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza): «Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto».

Sempre a titolo esemplificativo, trattandosi di fattispecie di particolare interesse per le Sezioni regionali di controllo, si ricorda anche il secondo comma, dell'art. 26 del medesimo Tusp («L'articolo 4 del presente decreto non è applicabile alle società elencate nell'allegato A, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea»). In ragione di detta disposizione, infatti, nelle ipotesi dei c.d. GAL (ossia, il "gruppo di azione locale" che generalmente ha la forma di una società consortile partecipata da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un'area rurale attraverso Fondi strutturali), le deliberazioni adottate ai sensi del novellato art. 5 cit. non sono sindacabili sotto il profilo della stretta necessità (a meno che il rilievo non investa l'ambito territoriale dell'ente), mentre l'onere motivazionale dovrà essere assolto sotto tutti i restanti profili.»

Rimanendo ai presupposti di funzionalità, tramite il parere AS1765/2021, l'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato ha evidenziato l'importanza di estendere anche alle società indirettamente partecipate (sebbene detenute per il tramite di società di cui si dispongono quote minoritarie ma soggette comunque a controllo analogo), le valutazioni inerenti la stretta necessità previste dall'art. 4 del D. Lgs. 175/2016, raccomandando pertanto di formulare indirizzi di dismissione laddove tali indirette non risultino essenziali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente socio.

Con la deliberazione n. 77/2020, la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha fornito un'interessante traduzione pratica del principio di funzionalità contenuta nel D. Lgs. 175/2016 (TUSP – Testo unico delle società a partecipazione pubblica): i magistrati contabili hanno evidenziato come, ai fini del mantenimento di una partecipazione pubblica, gli enti soci siano tenuti a valutare attentamente la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 4 del D. Lgs. n. 175/2016, riconducendole al cd. vincolo di scopo ed al cd. vincolo di attività.

Con vincolo di scopo si intende che l'oggetto delle attività di produzione di beni e servizi da parte delle società debba essere strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente; con il vincolo di attività si fa riferimento alla riconducibilità dei servizi svolti dalle partecipate pubbliche agli ambiti alle stesse consentiti, ovvero quelli di cui all'art. 4, comma 2 del D. Lgs. 175/2020 (oltre alle eccezioni puntuali previste dai commi 3, 6, 7, 8, 9ter e 9quater del medesimo art. 4):

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del D. Lgs. N. 50 del 2016.

d. Le condizioni di convenienza del ricorso a società partecipate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 175/2016, ogni ente locale che intenda acquisire quote di partecipazione in società di capitali è tenuto a porre in essere una serie di verifiche preliminari che si sostanziano nei seguenti passaggi:

- necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali (rappresenta il presupposto già presentato al paragrafo precedente, cd vincolo di scopo)
- le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria
- gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato
- compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa

Le condizioni sopra richiamate attengono alla verifica circa la convenienza della partecipazione societaria come strumento per l'erogazione di servizi ed interventi di interesse pubblico rispetto a soluzioni organizzative alternative e, secondo prassi, devono sottendere anche alle valutazioni che ogni amministrazione sociale è tenuta ad effettuare in sede di ricognizione periodica. Come recentemente confermato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti con deliberazione n. 19/2022 QMIG, *“i parametri di “convenienza economica” e “sostenibilità finanziaria”, che, in aderenza ai principi affermati dall'art. 1, comma 2, del TUSP (in particolare, sotto il profilo della “efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche” e della “razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica”), devono presidiare le decisioni di costituzione o acquisizione di partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 5 del TUSP, devono essere valutati anche in occasione degli annuali piani di revisione periodica ai fini del mantenimento delle partecipazioni (come da requisiti elencati nell'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 175 del 2016)”*.

Le valutazioni circa la sostenibilità delle partecipazioni societarie si articolano su più livelli tra loro correlati:

- se il ricorso ad una società di capitali partecipata rappresenta la soluzione migliore, in termini di presidio dei compiti affidati e di qualità delle prestazioni rese rispetto al ricorso ad una soluzione in economia (gestione diretta da parte dell'ente) oppure affidata a soggetti terzi (presumibilmente tramite procedure ad evidenza pubblica) non partecipati dall'amministrazione;
- la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria della società partecipata nel suo complesso; in sintesi, la società, in quanto oggetto di impiego di risorse pubbliche da parte dell'ente socio (che ne sottoscrive il capitale sociale, in tutto o in parte) non deve presentare condizioni di rischio che possano pregiudicare l'investimento effettuato dallo stesso socio pubblico;
- la convenienza economica dei servizi erogati; tale valutazione richiede una verifica del rapporto costo/qualità della prestazione resa dalla partecipata rispetto ad alternative gestionali; questa valutazione implica un'analisi articolata per valutare le condizioni di efficienza ed efficacia operativa della società partecipata od oggetto di interesse. L'intervento deve essere effettuato, da parte dell'Amministrazione comunale, combinando la dimensione di ente socio (titolare di poteri di indirizzo e controllo) ed ente committente. La verifica in oggetto si combina con ulteriori disposizioni normative:
 - l'art. 34, comma 20 del DL 179/2012 conv. dalla L. 213/2012, applicabile in sede di affidamento di servizi pubblici locali, prevede che, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata

informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio sia effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;

- l'art. 192, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 dispone che l'affidamento di servizi in house providing deve essere preceduto da una verifica che esprima una valutazione sulla congruità economica dell'offerta da parte della società in house.

Rispetto alla sostenibilità delle partecipazioni societarie degli enti pubblici si è recentemente espressa la Sezione regionale di Controllo per la Lombardia con la deliberazione n. 161/2022 PAR; tale documento rappresenta un importante riferimento di prassi in quanto i magistrati contabili hanno declinato il quadro applicativo entro cui ritengono di dover formulare le proprie considerazioni (nell'ambito dei potenziati compiti di presidio previsti dalla L. 118/2022) circa gli atti adottati da amministrazioni pubbliche inerenti la costituzione di nuove società o l'acquisizione di quote in società già costituite; nei punti che seguono si sintetizzano le indicazioni contenute nella deliberazione sopra richiamata circa gli elementi di sostenibilità che devono caratterizzare la detenzione di una partecipazione societaria.

a. **Compatibilità con i fini istituzionali dell'ente:**

Con riferimento alla verifica della stretta inerenza con le finalità istituzionali dell'ente socio, non si rinvengono novità rispetto al quadro normativo precedente che investiva la Corte dei conti dell'atto ai soli fini conoscitivi.

Per le società che erogano servizi di interesse generale e per quelle società la cui attività è espressamente qualificata dal Legislatore di "interesse" per il socio pubblico, la verifica in merito all'adempimento motivazionale sarà limitata all'esistenza di una corrispondenza tra la competenza territoriale dell'ente socio e l'ambito territoriale di operatività della società partecipata. Diversamente, in tutti gli altri casi, l'Amministrazione socia avrà l'onere di motivare "analiticamente" la stretta inerenza tra l'attività della società e le finalità istituzionali dell'ente medesimo.

b. **Ragioni e sulle finalità che giustificano la scelta di costituire una società o di acquisirne quote, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato:**

Le delibere di assunzione o mantenimento di partecipazioni devono comunque tenere conto della situazione economica e patrimoniale delle società. La scelta di assumere o mantenere partecipazioni presuppone una valutazione di efficacia ed economicità, corollario del principio di buon andamento dell'azione amministrativa.

Più nello specifico, la motivazione sulla scelta dell'Amministrazione di acquisire la posizione soggettiva di socio, deve investire tre profili: convenienza economica, sostenibilità finanziaria, scelta della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato.

b1) Motivazione sulla convenienza economica: deve rappresentare le ragioni per le quali l'Amministrazione pubblica che intende acquisire la qualifica di socio abbia deciso di avvalersi di quello specifico modello organizzativo di diritto privato. La convenienza economica deve essere messa in evidenza rispetto alla preliminare scelta discrezionale che l'Amministrazione pubblica compie. La convenienza deve essere esplicitata anche sotto il profilo della modalità di scelta dell'erogazione del servizio. Prima di effettuare la scelta sarebbe auspicabile che l'ente desse conto

di aver condotto un'analisi delle proprie partecipate onde evitare che lo stesso finisca per possedere partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali. È altresì auspicabile un'analisi del prospetto di dotazione organica della società con l'indicazione dei dipendenti e del numero di amministratori; questo passaggio si rende necessario per evitare che l'ente stesso si trovi a costituire o acquisire partecipazioni in società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

b2) Motivazione sulla sostenibilità finanziaria: il concetto di sostenibilità finanziaria non deve essere limitato all'iniziale apporto di capitale ma deve essere esaminato anche nell'ottica della gestione dell'organismo societario, questo per evitare non solo che l'apporto iniziale di capitale venga eroso ma addirittura che l'Amministrazione socia si trovi a dover soccorrere finanziariamente la propria società. Per evitare ciò l'ente deve compiere una verifica ex ante per escludere un potenziale andamento in perdita della società. Le verifiche devono portare a:

- un'analisi del fatturato in termini numerici
- un'analisi sull'adeguata capitalizzazione della società
- un'analisi del prospetto dei costi di funzionamento dell'organismo societario con particolare riguardo ai costi sulla spesa del personale.

b3) La motivazione sulla scelta della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato: la scelta discrezionale dell'ente che abbia deciso di produrre beni e servizi attraverso un organismo partecipato deve esplicitare le ragioni per le quali non ha avviato una procedura di gara.

In caso di affidamento in house, la scelta deve essere supportata da:

- una valutazione sulla congruità economica dell'offerta. Una dettagliata indicazione dei costi per ogni attività compresa nel servizio. I valori per la valutazione della congruità devono essere "economicamente significativi, attuali e comparabili";
- una motivazione sul fallimento del mercato e sui benefici per la collettività che la gestione in house riuscirebbe a perseguire. La motivazione deve riscontrare due condizioni: da un lato, le ragioni che hanno portato all'esclusione del ricorso al mercato, dall'altro l'indicazione degli specifici benefici per la collettività. L'onere motivazionale sul fallimento del mercato può essere assolto mediante un'indagine di mercato rivolta a comparare la proposta della società in house con un benchmark di riferimento, risultante dalle condizioni praticate da altre società in house operanti nel territorio limitrofo.

c. Adempimento dell'onere di motivazione sulla compatibilità della scelta con principi di efficienza, economicità e efficacia dell'azione amministrativa:

L'ente deve dar conto della compatibilità del modello organizzativo prescelto con i parametri delle tre E "economicità, efficienza ed efficacia". La valutazione è differente nel caso di costituzione di una nuova società o nel caso di acquisizione di partecipazioni. Solo in questo secondo caso la gestione dovrà essere valutata dall'ente in rapporto ai risultati raggiunti dalla società.

d. Adempimento dell'onere di motivazione sulla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei:

In sede di deliberazione ex art. 5 Tusp, la Corte dei conti deve limitarsi a verificare che la deliberazione dell'ente di costituzione di nuova società o di acquisizione di quote di partecipazione in società già costituita dia o meno atto della compatibilità con la normativa sugli aiuti di Stato, residuando in capo all'Amministrazione socia la responsabilità di tale attestazione.

e. **Adempimento delle prescrizioni contenute all'art. 7 Tusp quando si tratta di costituzione di nuove società e all'art. 8 del Tusp quando si tratta di acquisizione di quote di società già costituite:**

Sia che si tratti di acquisizione di partecipazioni di società già costituite o di società da costituire, va verificato che la costituzione sia stata adottata dall'ente con delibera dell'Organo competente. Solo in caso di costituzione di nuova società vanno compiute ulteriori verifiche:

- l'atto deve contenere gli elementi essenziali previsti dagli articoli 2328 e 2453 del codice civile.
- lo statuto societario che integra l'atto costitutivo della società sia conforme alle prescrizioni contenute nell'art. 11 del Tusp.
- l'atto deliberativo sia stato pubblicato sul proprio sito internet.
- qualora all'atto costitutivo della società partecipino anche soggetti privati, la loro individuazione sia avvenuta con procedure di evidenza pubblica.

In merito al presidio delle condizioni di convenienza, numerose espressioni delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti ribadiscono l'importanza di un attento monitoraggio delle partecipate al fine di verificarne i presupposti per il mantenimento ed evitare assunzioni di responsabilità a carico degli Amministratori nel caso si manifestassero riflessi negativi in capo all'ente socio., tanto da poter arrivare a prefigurare l'ipotesi di danno erariale; di seguito si riporta, ex multis, stralcio della deliberazione della Corte dei conti Piemonte n. 84/2021 PRSE: *“la Sezione, con riferimento alla situazione complessiva degli Organismi partecipati, così come risultante dagli accertamenti istruttori, sottolinea la necessità per l'Amministrazione comunale, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della propria partecipazione, di provvedere ad un effettivo monitoraggio sull'andamento degli organismi partecipati, di cui è stata mantenuta la partecipazione, proprio al fine di prevenire fenomeni patologici e conseguenti ricadute negative sul bilancio dell'Ente, ricordando, in proposito, che la realizzazione dell'equilibrio economico rappresenta la garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali dell'Ente e che, per questo motivo, detto equilibrio deve costituire un obiettivo essenziale, il cui mancato perseguimento condiziona la stessa funzionalità dell'Ente medesimo. La Sezione raccomanda, pertanto, a codesta Amministrazione di procedere ad un attento e rigoroso monitoraggio dell'andamento delle proprie partecipazioni, rammentando all'Amministrazione comunale che, per consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, la trasgressione dei prescritti obblighi di vigilanza, d'indirizzo e di controllo, unitamente al perdurare di scelte del tutto irrazionali e antieconomiche, può far scaturire una responsabilità per danno erariale dei pubblici amministratori”*.

e. Le condizioni operative ed organizzative da rispettare

Secondo quanto previsto dalle condizioni di cui all'art. 20 D. Lgs. 175/2016, gli enti locali sono tenuti, annualmente, ad effettuare l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti previsti dal medesimo articolo richiamato, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Le condizioni che obbligano a porre in essere misure di razionalizzazione da parte dell'ente socio, che possono portare anche alla dismissione della partecipazione, sono le seguenti:

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite.

Le suddette condizioni sono da verificare periodicamente in modo da monitorare costantemente l'assetto operativo ed economico patrimoniale delle partecipate.

Nella deliberazione n. 6/2021 VSG, la Corte dei conti Piemonte ha evidenziato come le scelte di mantenimento delle partecipate vadano motivate in modo puntuale, in particolare laddove vi siano condizioni non in linea con i criteri del TUSP che obbligano ad adottare misure di razionalizzazione; nel caso specifico, viene affrontata la posizione di una partecipata che non raggiunge la soglia minima di fatturato; i magistrati contabili evidenziano come, oltre a dover motivare la sostenibilità di tale situazione, sia importante esplicitare le condizioni di stretta necessità che, a monte, giustificano il mantenimento della partecipata.

La già richiamata deliberazione n. 47/2021 GEST della Corte dei conti Lazio contiene un'importante raccomandazione nell'approccio alla definizione delle misure di razionalizzazione delle partecipate: tali misure, che rientrano nelle valutazioni discrezionali degli Organi di indirizzo dell'ente, devono essere definite nel rispetto dei criteri di ragionevolezza, proporzionalità, logicità e adeguatezza; questa raccomandazione può risultare particolarmente utile in tutti quei casi in cui la posizione delle partecipate non fa emergere situazioni di facile risoluzione, ad esempio quando, pur a fronte di parametri che richiederebbero l'obbligo di adottare misure di razionalizzazione, il mantenimento della partecipata si rilevasse comunque la soluzione più efficace per l'ente.

Con riferimento alle singole condizioni da verificare, di seguito si riportano gli elementi interpretativi utili ai fini dell'assunzione delle decisioni di razionalizzazione.

- Amministratori superiori a dipendenti: Tale criterio, già presente nell'ambito del piano di razionalizzazione predisposto ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612 della L. 190/2014, deriva dalla ricognizione effettuata e dalle indicazioni contenute nel programma di razionalizzazione delle partecipate elaborato dal Commissario Straordinario alla Spesa pubblicato nell'agosto 2014; nelle note contenute nel c.d. Piano Cottarelli, si specificava altresì che quasi due terzi delle società senza dipendenti aveva un fatturato inferiore a 100.000 euro; inoltre rilevava che *“in alcuni casi queste scatole vuote” sembra gestiscano affidamenti in house attraverso sub-appalti. Esigenze di trasparenza richiedono di evitare questi casi, vietando l'affidamento in house in assenza di una gestione diretta di una quota elevata del servizio in affidamento*. Considerati tali presupposti, risulterebbe ancora ragionevole ritenere che per l'applicazione del criterio in oggetto, oltre alla constatazione numerica della situazione delle partecipate (assenza di dipendenti o numero inferiore rispetto agli amministratori), debba essere effettuato anche un vaglio dell'effettiva operatività della società oggetto di ricognizione; se l'assenza o il limitato numero di dipendenti discendesse da specifiche scelte organizzative dovute al perseguimento dell'efficienza economica e la società si dimostrasse attiva dal punto di vista operativo (non rientrando quindi nella c.d. definizione di “scatola vuota”), si ritiene ragionevole non applicare in modo diretto il criterio in oggetto, bensì ponderarne l'attuazione anche tenendo conto dei riflessi negativi che ne potrebbero discendere (dismissione di una società efficiente e funzionale al concreto perseguimento di interessi della collettività). Alla richiamata interpretazione, incentrata sullo specifico aspetto numerico relativo al personale (ed al numero di amministratori), potrebbe pertanto ragionevolmente affiancarsi una valutazione in merito al confronto tra la spesa per soggetti impiegati in attività operativa (non obbligatoriamente inquadrati come dipendenti) e

quella sostenuta per gli amministratori; quando la prima risultasse assente o inferiore a quella sostenuta per gli amministratori, la società potrebbe effettivamente essere assimilata ad un mero veicolo amministrativo; diversamente, a prescindere dal rapporto numerico dipendenti/amministratori, la stessa potrebbe non essere oggetto di misure obbligatorie di razionalizzazione. A sostegno di un'applicazione ragionevole del criterio in oggetto, è possibile richiamare anche gli orientamenti della Corte dei conti; in tal senso è utile riportare quanto evidenziato dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia nella deliberazione n. 114/2018 VSG: *“Il secondo criterio indicato dal legislatore per individuare le società soggette a processo di razionalizzazione è identificato con le “società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti”. In presenza di società in cui si verifica il presupposto normativo appare evidente che, con elevata probabilità, si tratta di società non efficiente, posto che il rapporto tra costi di amministrazione e costi di gestione non risulta equilibrato.*

Va comunque osservato che il dato del numero degli amministratori potrebbe anche non essere decisivo, ad esempio in assenza di compenso (se l'ottica normativa è quella di razionalizzazione la spesa) o di amministratori a cui siano attribuiti anche compiti operativi analoghi a quelli svolti dai dipendenti (per evitare l'assunzione di personale).

Il piano di razionalizzazione, pertanto, deve indicare il numero di amministratori e di dipendenti della società (e, per completezza di analisi, il costo dell'organo amministrativo e quello della forza lavoro impiegata). Inoltre, qualora tale numero non risulti in linea con la previsione normativa, fornire le eventuali giustificazioni che consentano di non procedere alla soppressione o alienazione della società partecipata (o al recesso)”.

- **Attività analoghe o similari:** il criterio estende alle società un divieto già introdotto per altre forme associative dall'art. 2, comma 28 della L. 244/2007; nel caso di riscontro di una situazione di duplicazione di attività da parte di più società partecipate ovvero di sovrapposizione con quanto svolto anche da enti pubblici strumentali, l'ente locale socio è tenuto ad individuare misure di riorganizzazione dei servizi al fine di porre rimedio alla suddetta sovrapposizione di interventi tra gli organismi partecipati, provvedendo di conseguenza alla dismissione/ soppressione delle quote detenute. Un utile approfondimento sulle modalità applicative di tale criterio, anche in questo caso, è individuabile negli orientamenti della Corte dei conti: sempre la deliberazione n. 114/2018 VSG della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Lombardia, ha sottolineato quanto segue: *“Il terzo criterio indicato dal comma 2, dell'art. 20 cit, prevede l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società o da enti pubblici strumentali.*

Tale indicazione mira a colpire la proliferazione di organismi strumentali. Il confronto, pertanto, deve essere effettuato non solo con le altre partecipazioni societarie, ma anche con consorzi, aziende speciali, istituzioni o altri organismi strumentali dell'ente pubblico socio. In virtù del principio normativo, che impone l'eliminazione delle società “doppione”, è quindi necessario che il piano di razionalizzazione fornisca le dovute informazioni su tutte le funzioni esternalizzate dall'ente pubblico, sulle funzioni concretamente svolte e sulle ragioni dell'eventuale mantenimento.

In proposito, recentemente, questa Sezione ha affermato che “l'elemento dirimente” per valutare se si è in presenza di una società c.d. doppione non è «da ricercare nella distinzione tra “oggetto sociale indicato nello statuto” e “attività concretamente svolta”». Piuttosto, l'ente nell'esercizio della sua discrezionalità amministrativa, «deve motivare espressamente sulla scelta effettuata che può consistere sia in una misura di riassetto (alienazione/razionalizzazione/fusione) sia nel mantenimento della partecipazione senza interventi, come esplicitamente previsto dal richiamato art. 20, comma 2, lettera c), del testo unico sulle partecipate in cui si dispone la “eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali”, indicando, come possibile metodologia attuativa (“anche”) le “operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni”» (Lombardia/335/2017/PAR del 22 novembre 2017)”.

- Con riferimento alla soglia di fatturato minimo necessario per evitare l'applicazione obbligatoria di misure di razionalizzazione, fusione o soppressione, la Sezione di controllo della Corte dei conti Abruzzo, nella deliberazione n. 40/2018 VSG, ha riepilogato le modalità di determinazione di tale grandezza: *“Con la richiamata deliberazione n. 54/2017, la Sezione emiliana ha selezionato, all'interno della macroclasse A “Valore della produzione” del Conto economico, le voci (i ricavi dalle vendite e dalle prestazioni e i ricavi e altri proventi) che scaturiscono dall'attività caratteristica e, conseguentemente, devono essere considerate nell'aggregato del fatturato. Ad ulteriore specificazione di questa indicazione, e non in contrasto con la stessa, il documento operativo del MEF precisa che la voce A5) deve essere calcolata al netto dei contributi in conto esercizio; ciò in quanto il criterio di cui all'art. 20, c. 2, lettera d) del TUSP è chiaramente teso a segnalare come critiche quelle società che non soddisfano una “dimensione economica” minima, in termini di ricavi autonomamente prodotti dall'attività caratteristica, quindi senza considerare i contributi elargiti da soggetti terzi.*

La precisazione si rende necessaria in quanto la voce A5) del Conto economico è una categoria residuale che presenta un contenuto eterogeneo. In base al documento OIC n. 12 (punto 56), all'interno della stessa confluiscono i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria. Trattasi, in prevalenza, di fattispecie di ricavi assimilabili a quelli derivanti dalle vendite e prestazioni (fitti attivi, canoni attivi, plusvalenze non aventi natura finanziaria, ripristini di valore nei limiti del costo di precedenti svalutazioni, sopravvenienze e insussistenze attive, ricavi diversi quali rimborsi spese, penali applicate ai clienti). Coerentemente, tali componenti sono prese in considerazione ai fini del fatturato, in quanto assimilabili ai ricavi tipici dell'attività caratteristica. Accanto a tali fattispecie, tuttavia, la voce in esame ospita anche i contributi in conto esercizio, i quali rappresentano somme erogate da soggetti terzi in base alla legge o in base a disposizioni contrattuali, con finalità di integrazione dei ricavi dell'attività caratteristica o delle attività accessorie diverse da quella finanziaria o di riduzione dei relativi costi ed oneri. L'aggregato include anche i contributi erogati in occasione di fatti eccezionali (ad esempio, calamità naturali come terremoti, inondazioni, ecc.). Trattasi, quindi, di componenti economiche positive che non scaturiscono dall'esercizio dell'attività d'impresa caratteristica, ma la supportano dall'esterno. Per tale ragione gli stessi non vengono presi in considerazione nell'aggregato del fatturato”.

Le indicazioni fornite nel documento elaborato congiuntamente da MEF e Corte dei conti denominato “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche” specificano come, nell'applicazione di tale condizione, si debba fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della “dimensione economica” dell'impresa; nel medesimo documento è contenuta una tabella, di seguito riepilogata, contenente le modalità di calcolo del fatturato, definite con riferimento alle singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna attività considerata.

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	VOCI DI CONTO ECONOMICO “RILEVANTI”
Attività produttive di beni e servizi	Conto economico ex art. 2425 del codice civile: <ul style="list-style-type: none"> • Voce A1) “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” <li style="text-align: center;">+ • Voce A5) “Altri ricavi e proventi” (Nota: Qualora in tale voce siano inclusi i contributi in conto esercizio, nel provvedimento occorrerà fornire adeguata illustrazione della natura di tali poste e le motivazioni giuridiche alla base dell'inclusione)

triennio; tale innalzamento, per quanto da tempo conosciuto, potrebbe determinare il passaggio di diverse realtà, alcune con profili positivi in termini di economicità, nella condizione di dover essere oggetto di misure obbligatorie di razionalizzazione; poiché l'avvio di azioni finalizzate a conseguire la soglia minima di fatturato è sovente obiettivo complesso e di difficile realizzazione, occorrerà verificare, in particolare nei casi di realtà virtuose ma con fatturati sottosoglia, quanto la possibilità di conformarsi ai criteri generali di ragionevolezza, proporzionalità, logicità e adeguatezza nella definizione delle misure di razionalizzazione consentirà di derogare all'introduzione di interventi di dismissione che potrebbero rivelarsi controproducenti per l'ente socio.

- Società con perdite in quattro degli ultimi cinque anni: tale criterio obbliga l'amministrazione socio ad intervenire nei confronti di società che abbiano comprovato, attraverso i risultati di esercizio dell'ultimo quinquennio, l'incapacità di perseguire l'equilibrio economico di gestione; in questo caso, le misure previste dalla normativa, non lascerebbero spazio ad interventi di razionalizzazione dei costi, con la possibilità prospettica di riequilibrare, negli esercizi futuri, la gestione economica della società; le uniche ipotesi di razionalizzazione percorribili appaiono quelle della cessione delle quote ovvero dello scioglimento e liquidazione della società; unica eccezione è rappresentata dalle società che operano nell'ambito dei servizi di interesse generale per cui il legislatore sembra ammettere, attraverso l'esclusione specifica da tale ambito di intervento, la possibilità di avviare azioni di razionalizzazione gestionale senza obbligatoriamente giungere alla dismissione; ovviamente in tal caso, le misure di razionalizzazione gestionale dovranno essere esplicitate e rendicontate nell'ambito dei piani di razionalizzazione periodica previsti dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016. Considerando gli effetti dell'emergenza pandemica, pur in assenza di una previsione normativa espressa, occorrerà verificare la possibilità di estendere la neutralizzazione dei risultati economici 2020 delle partecipate anche a tale criterio; la misura prevista dal c. 6bis dell'art. 10 del DL 77/2021 conv. con L. 108/2021 (l'esercizio 2020 non viene computato), è infatti circoscritta al divieto di soccorso finanziario di cui al c. 5 dell'art. 14 del TUSP nonché all'obbligo di accantonare fondi in capo agli soci nel caso di perdite delle partecipate; in caso di comprovati effetti negativi della crisi pandemica in capo alle società partecipate, non sarebbe irragionevole ipotizzare di sospendere l'applicazione di misure di razionalizzazione in attesa del ritorno a condizioni ambientali ordinarie.
- Contenimento dei costi di funzionamento: il criterio di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2, lett. f) del D. Lgs. 175/2016 non fa diretto riferimento a misure di dismissione delle partecipate ma impone un obbligo di riorganizzazione interno per quelle società che non sono oggetto di cessazione; in tal senso, la misura si può ritenere potenzialmente estensibile a tutte le partecipate, obbligando gli enti soci a verificare la situazione economica delle stesse ed a proporre misure di contenimento dei costi, in particolare laddove emergessero delle perdite di esercizio recenti. È pertanto demandata ad ogni ente socio la valutazione circa l'opportunità di avviare azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento, tenendo altresì conto che, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a formulare con propri provvedimenti, nei confronti delle società controllate, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, queste ultime anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale; sempre in tema di personale, nel corso del 2020 è stato interamente aggiornato, da parte del DL 162/2019 conv. con L. 8/2020, l'art. 25 del D. Lgs. 175/2016 il quale, nella formulazione attuale, prevede che le società a controllo pubblico effettivo, per gli esercizi 2020, 2021, 2022, una ricognizione del personale in servizio, finalizzata ad individuare eventuali

eccedenze; l'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, deve essere trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata; ad oggi è opportuno evidenziare come le modalità di conduzione e di trasmissione della ricognizione del personale, non siano ancora state fissate da Ministero competente.

Con la deliberazione n. 131/2021 VSGO, la Corte dei conti Basilicata evidenzia un'importante raccomandazione, da prendere attentamente in considerazione in tutti quei casi in cui si prevede il mantenimento delle partecipazioni senza adozione di specifiche misure di razionalizzazione: l'esclusione dell'intervento comportante il contenimento dei costi di funzionamento deve essere sostenuta da un'analisi di bilancio della partecipata; di seguito si riporta stralcio della deliberazione richiamata: *"L'Ente non esplicita il percorso logico, suffragato da dati contabili, in base al quale è giunto ad indicare che non si rileva la necessità del contenimento di costi di funzionamento, essendo la società in grado di garantire il pieno equilibrio economico gestionale, quest'ultimo individuato non si ravvisa da quale o quali elementi del bilancio o in esito a quale percorso di analisi di bilancio. Il conto economico relativo agli esercizi 2017, 2018 e 2019 presenta un differenziale negativo fra "valore della produzione" e "costo della produzione" che la società riesce a riequilibrare grazie ai dividendi generati dalle partecipazioni detenute in portafoglio facendo rientrare tale voce fra i ricavi caratteristici. I dividendi costituiscono il risultato di performance di altri organismi. Un'analisi dettagliata, suffragata da dati contabili, dei costi di funzionamento, indispensabile per pianificare all'occorrenza un obiettivo di riduzione dei costi e per un costante monitoraggio, deve costituire una premessa necessaria e fondamentale per addivenire alla conclusione del mancato riscontro dell'indicatore di cui all'art. 20, comma 2 lett. f) del Tusp. Infatti, l'analisi dei costi dovrebbe considerare il trend degli esercizi precedenti ed eventuali benchmark di riferimento, onde consentire agli organi decisionali di addivenire alla fissazione di obiettivi gestionali di contenimento dei costi in costante miglioramento. Tanto premesso il Collegio rileva che del rispetto di tali disposizioni non siano state fornite puntuali indicazioni"*.

- Aggregazione con altre società: questa misura è da intendersi pienamente applicabile a quegli enti locali che detengano partecipazioni rilevanti (totalitarie o quanto meno di controllo) in società che operino negli ambiti ammessi dalla normativa (art. 4, comma 2 del D. Lgs. 175/2016); laddove siano verificate tali condizioni di base (che consentirebbero all'ente socio di promuovere con successo le proprie istanze nelle assemblee societarie), l'ente sarebbe tenuto ad indicare, nei propri piani di razionalizzazione, l'indirizzo di accorpate tali società in un'unica realtà partecipata, addivenendo in questo modo ad una società multiservizi. Tali indicazioni devono tuttavia essere attentamente ponderate in relazione alle caratteristiche delle società controllate, al fine di non perseguire obiettivi che determinino condizioni di inefficienza complessiva; in tal senso, laddove non si riscontrassero sinergie operative tra le società oggetto di potenziale accorpamento, la misura non risulterebbe conveniente. Nel caso un ente detenesse partecipazioni di minoranza in più società che presentino affinità operative, lo stesso ente potrà farsi promotore di istanze di aggregazione, senza tuttavia la certezza che tali istanze possano essere concretamente condivise e promosse anche dagli altri soci.

f. I passaggi procedurali del percorso di ricognizione e razionalizzazione

Il provvedimento di ricognizione delle partecipate e la rendicontazione delle misure adottate con il piano dell'esercizio precedente, devono essere inviati, una volta approvati, alla sezione regionale di

controllo della Corte dei conti competente per territorio ed alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro perché verifichino il puntuale adempimento degli obblighi di revisione ordinaria.

L'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, che disciplina l'adempimento relativo all'adozione del piano di razionalizzazione periodica, non indica l'organo competente all'adozione del documento; occorre tuttavia evidenziare come le Linee guida in materia di Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, predisposte dal Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei conti e pubblicate il 23 novembre 2018, abbiano indicato come il documento debba essere approvato con delibera consiliare: *“L'articolo 20 del TUSP dispone che ai fini della revisione periodica di cui le amministrazioni sono chiamate ad ottemperare annualmente, le stesse devono effettuare con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, qualora ricorrano i presupposti previsti dal successivo comma 2 dello stesso articolo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.*

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.”

Con riferimento al coinvolgimento dell'Organo di revisione, la Corte dei conti dell'Emilia Romagna, nella deliberazione n. 48/2021 VSGO raccomanda l'opportunità di acquisire, prima della formale adozione della ricognizione periodica delle partecipate da parte del Consiglio comunale, il parere di tale organo in ordine alla coerenza delle misure di razionalizzazione rispetto alle previsioni del TUSP.

La mancata adozione delle misure di razionalizzazione comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti.

Secondo il combinato disposto dall'art. 20, comma 7 e dall'art. 24, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo delle partecipazioni, il socio pubblico non potrebbe esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima dovrebbe essere liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Con deliberazione n. 51/2021 PRSE, la Corte dei conti Lazio ricorda come la mancata trasmissione della ricognizione delle partecipate e del piano di razionalizzazione alla stessa sezione regionale di controllo rappresenti un inadempimento passibile di sanzione; per assolvere allo stesso non è infatti sufficiente aggiornare il solo portale del Dipartimento del Tesoro (che consente di assolvere alla trasmissione della documentazione solo nei confronti della struttura di monitoraggio presso il MEF).

g. Gli schemi e la documentazione impiegata

Il Legislatore non ha imposto modelli obbligatori da impiegare per lo svolgimento della ricognizione e l'adozione delle misure di razionalizzazione delle partecipate, ancorché negli anni siano stati formulati degli schemi di riferimento da parte degli organi di vigilanza. La Corte dei conti Veneto, con deliberazione n. 39/2021, ha evidenziato come, a fronte dei diversi modelli di supporto per la formalizzazione della ricognizione delle partecipate, gli aspetti essenziali da rispettare riguardino l'attività di analisi e le motivazioni che vengono adottate per giustificare il mantenimento o la dismissione delle società partecipate, che devono quantomeno corrispondere agli elementi informativi contenuti nei suddetti modelli.

Per la verifica di sostenibilità delle partecipazioni detenute dall'ente al 31/12/2021 e la definizione delle eventuali misure di razionalizzazione, si è fatto ricorso, con opportuni adattamenti, alla

documentazione prevista dalla Deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 22/2018.

La presente relazione tecnica costituisce il documento di accompagnamento del modello di piano di razionalizzazione periodica impiegato per il 2022; quest'ultimo, che si pone in continuità con il Piano adottato nel precedente esercizio e tiene conto delle azioni dallo stesso individuate (i cui risultati sono illustrati nella relazione di rendicontazione prevista dall'art. 20, comma 4 del D. Lgs. 175/2016), è articolato secondo il seguente indice:

01. SCHEDA ANAGRAFICA
02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (TUSP)
 - 03.01.* Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02.* Condizioni art. 20 comma 2
04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE
05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE
 - 05.01. **Contenimento costi
 - 05.02. **Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. **Liquidazione
 - 05.04. **Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
06. ELENCO MOTIVAZIONI

** sezione predisposta per ogni singola società partecipata*

*** (eventuale) scheda predisposta per ogni azione definita riconducibile alla categoria*

Appendice normativa

Di seguito si riportano i riferimenti normativi tratti dal D. Lgs. 175/2016, richiamati nella presente relazione tecnica ed utili per la predisposizione e l'analisi del Piano di revisione straordinaria.

Art. 1. Oggetto

1. Le disposizioni del presente decreto hanno a oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

2. Le disposizioni contenute nel presente decreto sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

3. Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.

4. Restano ferme:

a) le specifiche disposizioni, contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse;

b) le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione di amministrazioni pubbliche a enti associativi diversi dalle società e a fondazioni;

5. Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto, alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), nonché alle società da esse controllate.

Art. 2. Definizioni

1. Ai fini del presente decreto si intendono per:

b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patto parasociale, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

c) «controllo analogo»: la situazione in cui l'amministrazione esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

d) «controllo analogo congiunto»: la situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

f) «partecipazione»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi;

g) «partecipazione indiretta»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica;

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

n) «società a partecipazione pubblica»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico; ...

Art. 3. Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica

1. Le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consorzi, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.

2. Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Art. 4. Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

4. Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

5. Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

6. È fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dell'articolo 42 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.

7. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. È fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca. È inoltre fatta salva la possibilità, per le università, di costituire società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche.

9. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze o dell'organo di vertice dell'amministrazione partecipante, motivato con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1, anche al fine di agevolare la quotazione ai sensi dell'articolo 18, può essere deliberata l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione pubblica. Il decreto è trasmesso alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti. I Presidenti di Regione e delle province autonome di Trento e Bolzano, con provvedimento adottato ai sensi della legislazione regionale e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità, possono, nell'ambito delle rispettive competenze, deliberare l'esclusione totale o parziale dell'applicazione delle disposizioni del presente articolo a singole società a partecipazione della Regione o delle province autonome di Trento e Bolzano, motivata con riferimento alla misura e qualità della partecipazione pubblica, agli interessi pubblici a essa connessi e al tipo di attività svolta, riconducibile alle finalità di cui al comma 1. Il predetto provvedimento è trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di cui all'articolo 15, comma 1, nonché alle Camere ai fini della comunicazione alle commissioni parlamentari competenti.

9-bis. bis. Nel rispetto della disciplina europea, è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, in deroga alle previsioni di cui al comma 2, lettera a), purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica. Per tali partecipazioni, trova piena applicazione l'articolo 20, comma 2, lettera e). Resta fermo quanto previsto dall'articolo 16.

9-ter. È fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica e sostenibile, come definite dall'articolo 111-bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima.

9-quater. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alla costituzione né all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari

Art. 4-bis. Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza

1. Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto.

Art. 5. Oneri di motivazione analitica

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a

partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di economicità e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 da atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica, secondo modalità da essi stessi disciplinate.

3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo. Ai fini di quanto previsto dal comma 3, per gli atti delle amministrazioni dello Stato e degli enti nazionali sono competenti le Sezioni Riunite in sede di controllo; per gli atti delle regioni e degli enti locali, nonché dei loro enti strumentali, delle università o delle altre istituzioni pubbliche di autonomia aventi sede nella regione, è competente la Sezione regionale di controllo; per gli atti degli enti assoggettati a controllo della Corte dei conti ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259, è competente la Sezione del controllo sugli enti medesimi. La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni.

Art. 10. Alienazione di partecipazioni sociali

1. Gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1.

2. L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che da analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. E' fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.

3. La mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione rende inefficace l'atto di alienazione della partecipazione.

4. E' fatta salva la disciplina speciale in materia di alienazione delle partecipazioni dello Stato.

Art. 12. Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi della società partecipate

1. I componenti degli organi di amministrazione e controllo della società partecipate sono soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società in house. E' devoluta alla Corte dei conti, nei limiti della quota di partecipazione pubblica, la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale di cui al comma 2.

2. Costituisce danno errativo il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, ivi compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque del titolare del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

Art. 15. Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica

1. Nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è individuata la struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del presente decreto. Il Ministero dell'economia e delle finanze assicura la separazione, a livello organizzativo, tra la suddetta struttura e gli uffici responsabili dell'esercizio dei diritti sociali.

2. Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza.

3. La struttura di cui al comma 1 tiene un elenco pubblico, accessibile anche in via telematica, di tutte le società a partecipazione pubblica esistenti, utilizzando le informazioni della banca dati di cui all'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

4. Fermo restando quanto disposto dal citato articolo 17, comma 4, del decreto-legge n. 90 del 2014, le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura di cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato o documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'articolo 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura.

5. In relazione agli obblighi previsti dal presente decreto, i poteri ispettivi di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono esercitati nei confronti di tutte le società a partecipazione pubblica.

Art. 20. Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

1. Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, prevedendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4

3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

5. I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel presente decreto, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

6. Resta ferma la disposizione dell'articolo 1, comma 568-bis, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

7. La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9.

8. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 29, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e dall'articolo 1, commi da 611 a 616, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

9. Entro un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le società a controllo pubblico che, per oltre due anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione. Prima di procedere alla cancellazione, il conservatore comunica l'avvio del procedimento agli amministratori o ai liquidatori, che possono, entro 60 giorni, presentare formale e motivata domanda di prosecuzione dell'attività, corredata dell'atto deliberativo delle amministrazioni pubbliche socie, adottata nelle forme e con i contenuti previsti dall'articolo 5. In caso di regolare presentazione della domanda, non si dà seguito al procedimento di cancellazione. Unioncamere presenta, entro due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, alla struttura di cui all'articolo 15, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione della presente norma.

Art. 24. Revisione straordinaria delle partecipazioni

1 Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con

modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui la società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione.

5-ter. Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019.

6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società è posta in liquidazione.

7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014.

9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

Art. 25. Disposizioni in materia di personale

1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nei cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previa accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati.

~~Art. 26. Altre disposizioni transitorie~~

6-bis. Le disposizioni dell'articolo 20 non si applicano alle società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6.

11. Salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

12-quater. Per le società di cui all'articolo 4, comma 7, solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del presente decreto.

12-quinques. Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

12-sexies. In deroga all'articolo 4, le amministrazioni pubbliche possono acquistare o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente. Con riguardo a tali società, le disposizioni di cui all'articolo 20, comma 2, lettere a) ed e), non trovano applicazione e le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 5, si applicano a decorrere dal 31 maggio 2018.

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DAGLI ENTI TERITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 20 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

Comune

Denominazione Ente:

LOMBARDIA

Codice fiscale dell'Ente:

00273900183

L'ente ha effettuato la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24, d.lgs. n. 175/2016

SI

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Dirigente Servizi Finanziari

Nome:

Stefano

Cognome:

Quaquarini

Recapiti:

Indirizzo:

Via Roma, 51 27054 Montebello della Battaglia (PV)

Telefono:

0383 82768

Fax:

0383 890607

Posta elettronica:

serviziofinanziario@comune.montebellodellabattaglia.pv.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Previsione statuto limiti fatturato	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
Ind_1	01991100189	ASM Vendita e Servizi S.r.l.	2003	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	100,00	0,0006	Gestione servizi di interesse generale	SI	NO	SI	NO
Ind_2	02722240187	Reti Di.Voghera S.r.l.	2018	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	100,00	0,0006	Gestione servizi pubblici locali	SI	SI	SI	NO
Ind_3	02021850066	ASMT Tortona S.p.A.	2003	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	74,28	0,00045	Gestione servizi pubblici locali	SI	NO	SI	NO
Ind_4	02064850189	AZE Servizi S.r.l. in liquidazione	2004	Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria)	2018	ASM VOGHERA S.p.A.	35,00	0,00021	Gestione impiantistica in edifici	NO	NO	NO	NO
Ind_5	01961490180	S.A.P.O. Società Autoservizi Pubblici Oltrepo S.r.l.	2002	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	25,00	0,00015	Gestione servizi pubblici locali	NO	NO	NO	NO
Ind_6	01889170187	Voghera Energia S.p.A.	2000	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	20,00	0,00012	Servizi di produzione energia elettrica	NO	NO	NO	NO
Ind_7	02234900187	Pavia Acque S.c.a.r.l.	2007	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	19,19	0,00012	Gestione servizio idrico integrato	NO	SI	SI	NO
Ind_8	026480110185	GAL Oltrepo Pavese S.r.l.	2016	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	2,40	0,00001	Attuazione del PSL dell'Oltrepo Pavese denominato "S.T.A.R. Oltrepo Sviluppo, Territorio, Ambiente, Qualità" in ambito	NO	NO	NO	NO
Ind_9	02419480187	Broni Stradella Pubblica S.r.l.	2011	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	0,76	0,0000078	Gestione servizi pubblici locali	NO	NO	NO	NO
Ind_10	12514870158	Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.ar.l.	1998	Attiva		ASM VOGHERA S.p.A.	0,09	0,0000011	Raccolta del risparmio ed esercizio del credito	NO	NO	NO	NO
Ind_11	01492290067	Gestione Ambiente S.p.A.	1991	Attiva		ASMT TORTONA S.p.A.	40,00	0,00018	Gestione servizi di igiene ambientale	NO	NO	NO	NO
Ind_12	01880180060	Gestione Acqua S.p.A.	2000	Attiva		ASMT TORTONA S.p.A.	33,10	0,00015	Gestione servizio di trattamento dell'acqua	NO	NO	NO	NO
Ind_13	01762460069	Iren Laboratori S.p.A.	1997	Attiva		ASMT TORTONA S.p.A.	2,43	0,000011	Analisi chimiche, industriali e merceologiche	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Selezionare l'anno dal menù a tendina solo se nel campo "stato" è stata selezionata una delle seguenti opzioni: "cessata"; "sospesa"; "Sono in corso procedure concorsuali"; "Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento".

Colonna G: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna H: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna I: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna J: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

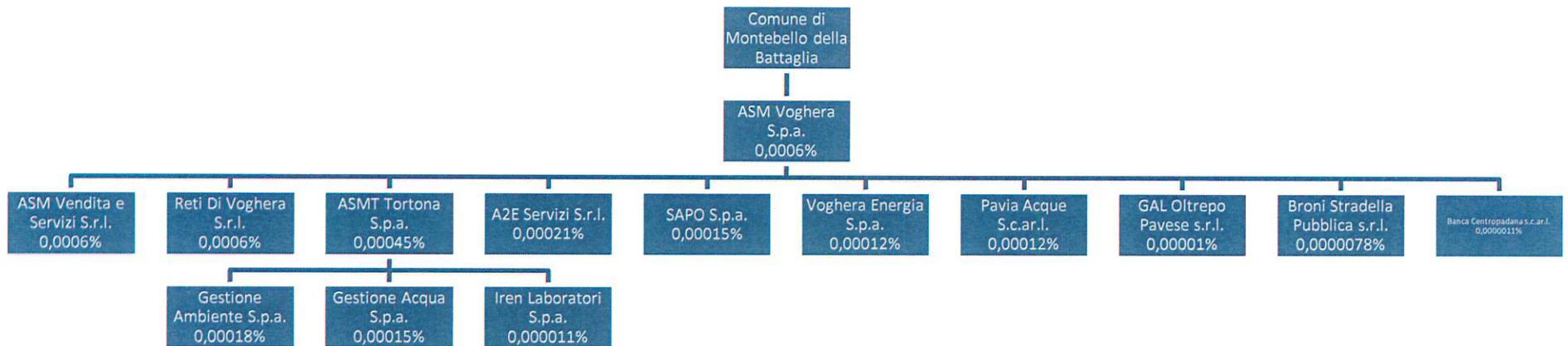
Colonna K: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna L: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna M: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Codice ATECO principale **381100**

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

E' stata applicata la disciplina definita dal Ministero Economia e Finanze con la Direttiva 9/09/2019

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa della gestione dei servizi di nettezza urbana, depurazione delle acque reflue, fognature e spurgo, gestione dell'autoporto e stazione autolinee, parcheggi, servizio di trasporti ed onoranze funebri, farmacie, nonché del servizio teleriscaldamento e gestione calore.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)
Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa della distribuzione e commercio di gas ed energia elettrica nell'ambito territoriale di riferimento degli enti locali soci.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)
Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

E' stata applicata la disciplina definita da ARERA

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa della distribuzione su reti pubbliche di gas ed elettricità nell'ambito del territorio comunale.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)
Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

E' stata applicata la disciplina definita dal Ministero economia e finanze con Direttiva 9/09/2019

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge attività delle holding impegnate nelle attività gestionali; attività, tramite partecipate, del ciclo idrico integrato e di gestione rifiuti; fornitura pasti mense scolastiche e a privati.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)
Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Società specializzata in tecnologia impiantistica elettrica e termoidraulica a servizio civile e industriale.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa della gestione dei servizi di trasporto di persone, compreso quello scolastico, nonché il servizio noleggio bus.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)
Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa della produzione, distribuzione e trasmissione di energia elettrica.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)
Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società si occupa della gestione del servizio idrico integrato, in particolare della raccolta, trattamento e fornitura acqua potabile all'utenza, anche attraverso l'attività di pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione degli investimenti

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Società è finalizzata all'attuazione del PSL dell'Oltrepò Pavese denominato "S.T.A.R. Oltrepò Sviluppo, Territorio, Ambiente, Ruralità", in ambito FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale"

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)
Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

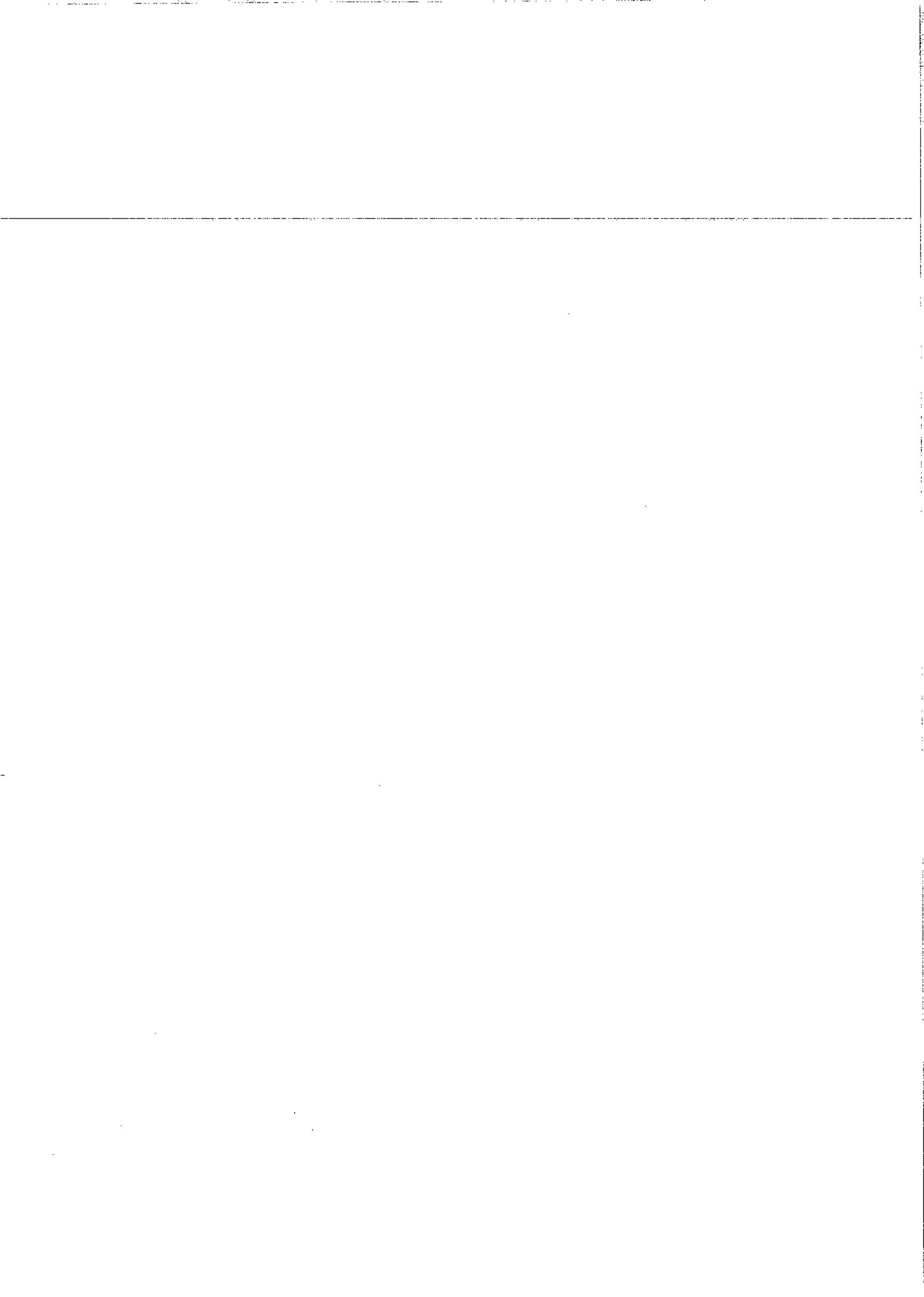
La società si occupa di assicurare la conduzione degli impianti nell'ambito del servizio idrico integrato, della distribuzione gas, gestione rifiuti, piscine comunali e strutture RSA/RSD.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

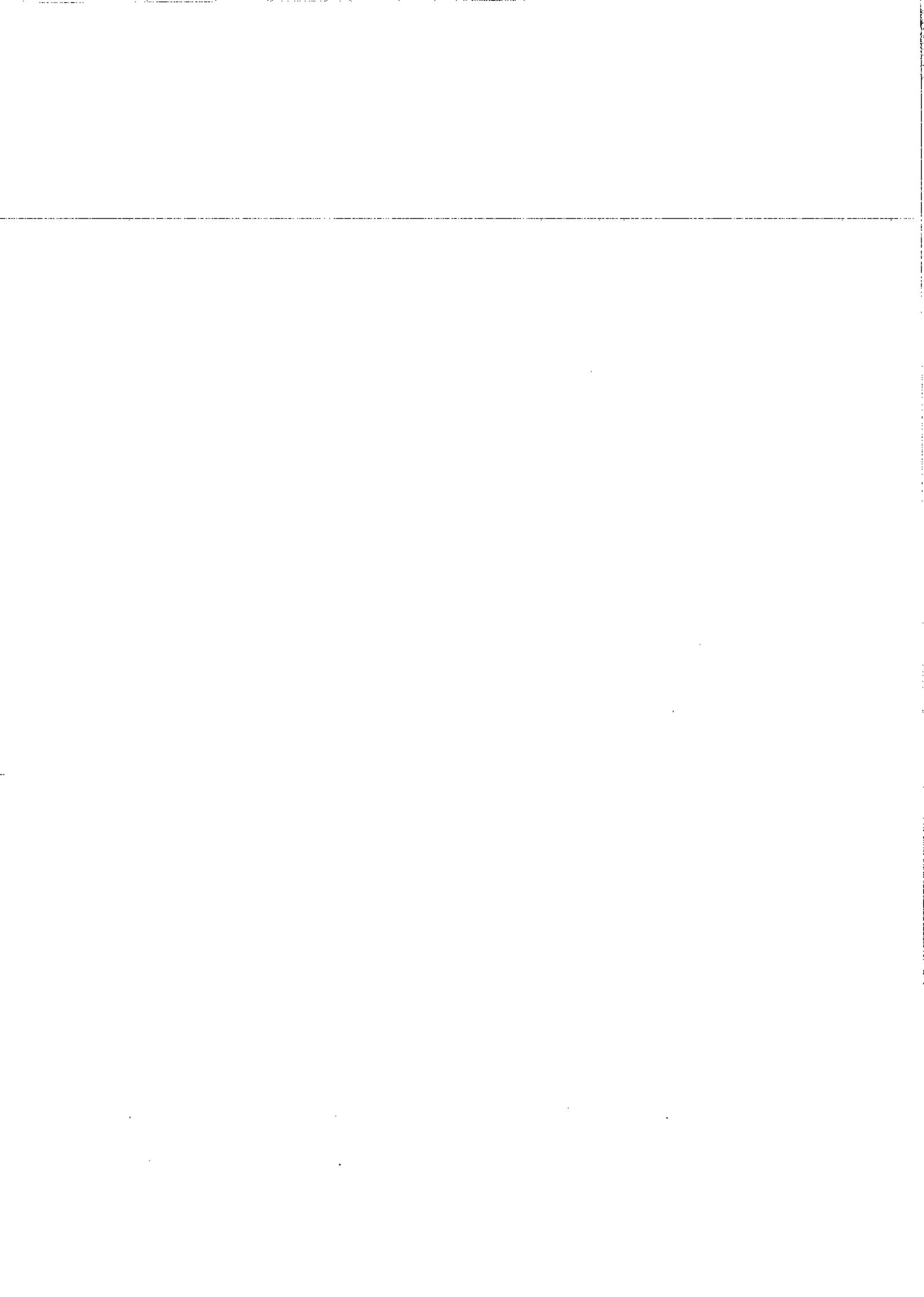
La società si occupa della raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, attraverso operazioni e servizi bancari e finanziari ed ogni altra operazione strumentale o connessa volte a favorire i soci e in generale la collettività, promuovendo l'educazione al risparmio e alla previdenza.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società svolge attività di raccolta, trasporto, spazzamento, lavaggio, disinfezione cassonetti, diserbo e raccolta di rifiuti cimiteriali, sia con mezzi operativi meccanici sia manualmente tramite operatori a terra, al fine di mantenere il decoro delle strade. La società si occupa anche della pulizia delle aree verdi, dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti per conto di privati.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Codice ATECO principale

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

E' stata applicata la disciplina definita da ARERA

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 138/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

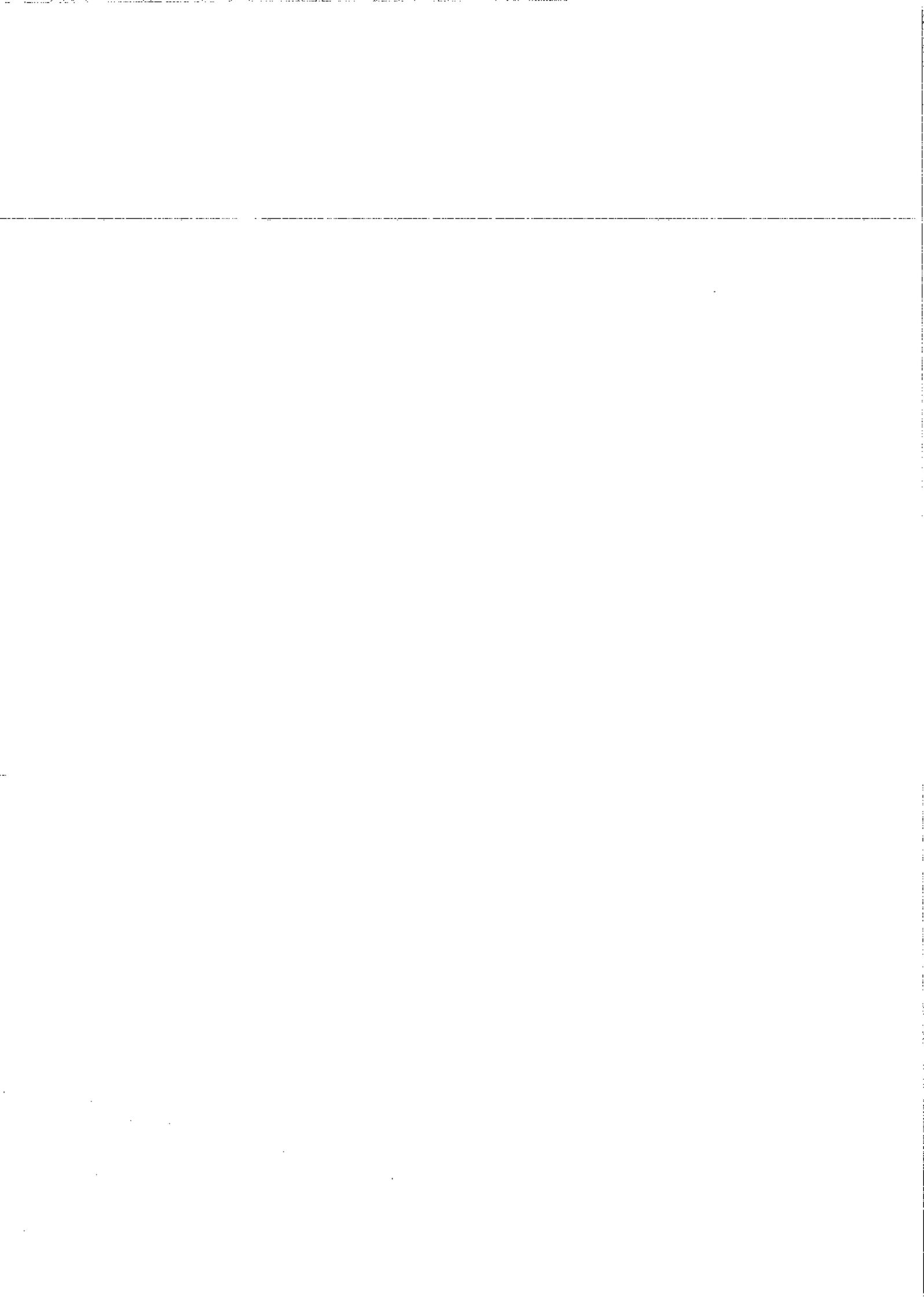
La società si occupa della gestione e manutenzione degli impianti relativi al ciclo idrico integrato.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 1, 4 e 26)

Progressivo società partecipata: Ind_13 (a)

Denominazione società partecipata: Iren Laboratori S.p.A. (b)

Tipo partecipazione: Indiretta (c)

Attività svolta: Analisi chimiche, industriali e merceologiche (d)

Codice ATECO principale 712010

Indicare se la società:

- È a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 co. 4)
- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?

Riferimento sistema di contabilità analitica separata adottato

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

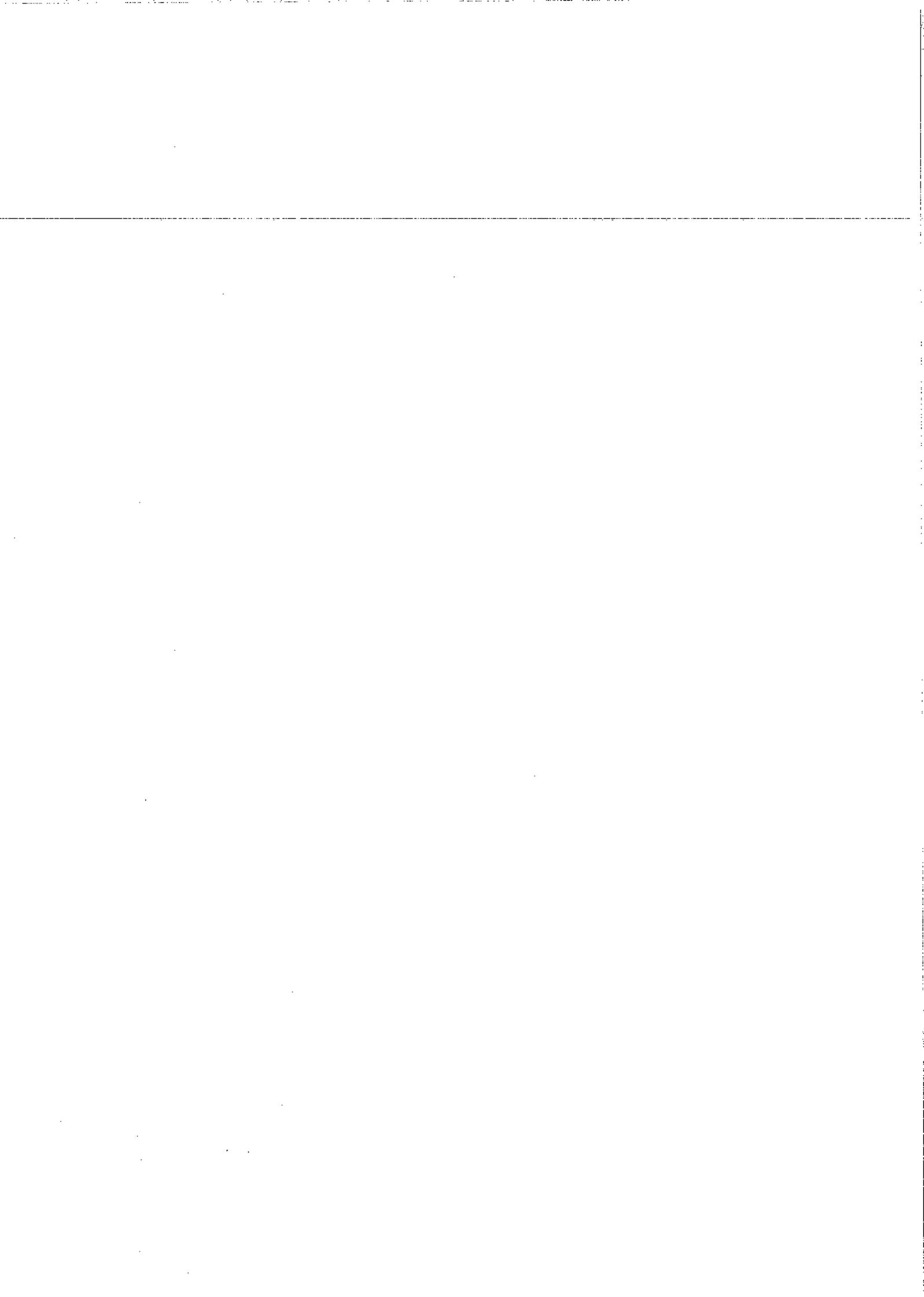
La società si occupa di analisi chimiche, industriali e merceologiche.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	219
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	5
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	3

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	1.112.629,00
2020	81.262,00
2019	2.125.697,00
2018	1.838.405,00
2017	2.069.223,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	10.826.077,00
Compensi amministratori	41.071,00
Compensi componenti organo di controllo	36.644,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	32.333.737,00
2020	28.752.059,00
2019	29.373.083,00
FATTURATO MEDIO	30.152.959,67

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Analogo congiunto
Modalità affidamento servizi	Diretto
Oneri 2021 per contratti di servizio	€ 11.514.194,70
Altri oneri a carico del bilancio	€ 266.698,34
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	€ 360.003,12
Debiti nei confronti della partecipata	€ 3.378.661,49

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

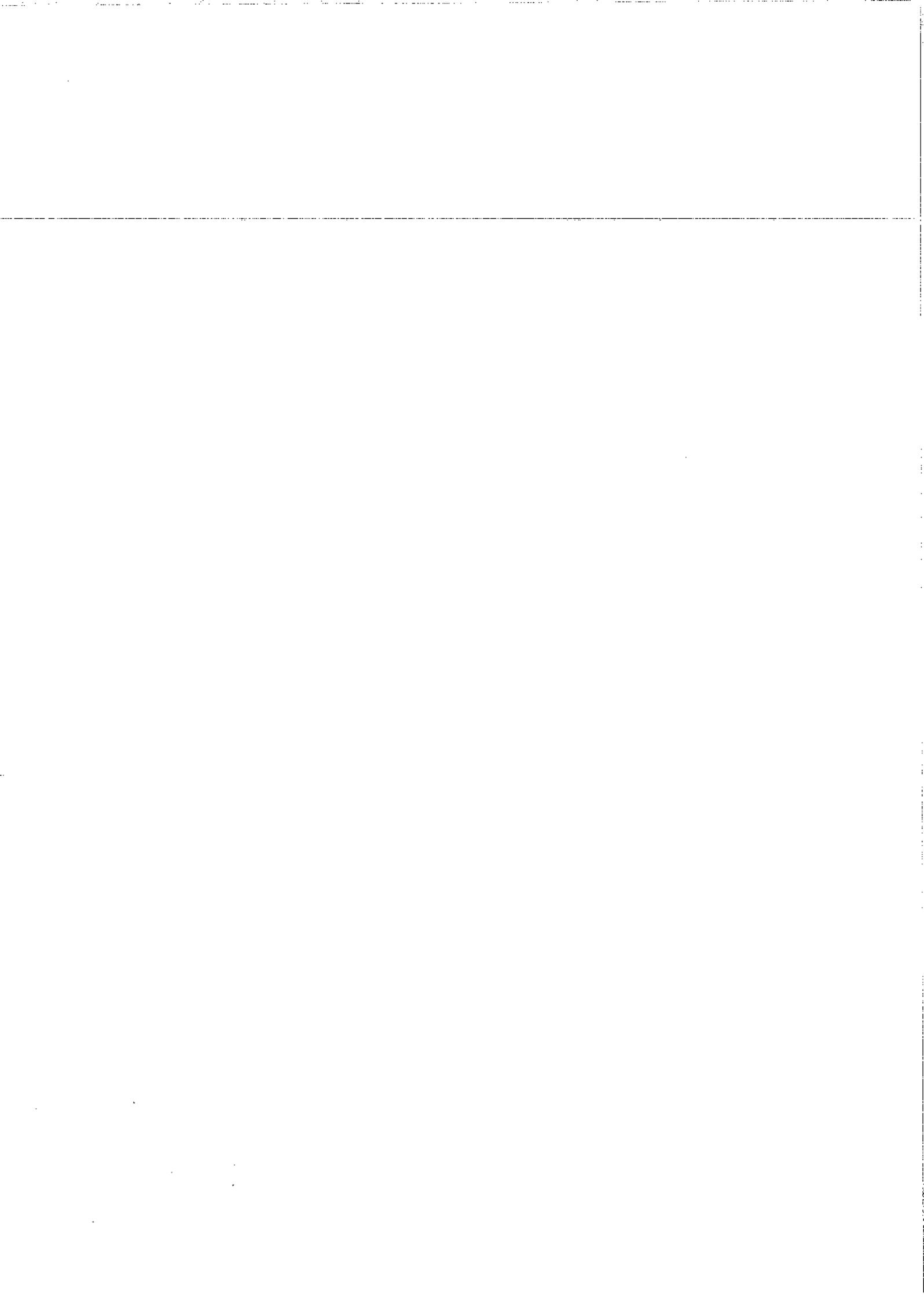
Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	16
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	817.739,00
2020	-27.307,00
2019	440.848,00
2018	406.184,00
2017	1.095.487,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	766.605,00
Compensi amministratori	24.080,00
Compensi componenti organo di controllo	21.840,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	39.894.118,00
2020	29.827.626,00
2019	37.101.898,00
FATTURATO MEDIO	35.607.880,67

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Analogo congiunto a cascata
Modalità affidamento servizi	Diretto
Oneri per contratti di servizio	€ 284.374,28
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	€ 36.991,88

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	48
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	2.736.970,00
Compensi amministratori	11.281,00
Compensi componenti organo di controllo	22.526,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	390.163,00
2020	313.589,00
2019	482.106,00
2018	838.635,00
2016	

Importi in euro

FATTURATO	
2021	8.689.059,00
2020	8.069.599,00
2019	8.700.808,00
FATTURATO MEDIO	8.486.488,67

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Analogo congiunto a cascata
Modalità affidamento servizi	Diretto
Oneri per contratti di servizio	€ 11.102,93
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	€ 11.102,93

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

- Progressivo società partecipata: (a)
- Denominazione società partecipata: (b)
- Tipo partecipazione: (c)
- Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	24
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	442.692,00
Compensi amministratori	47.438,00
Compensi componenti organo di controllo	21.868,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	1.156.655,00
2020	101.497,00
2019	336.484,00
2018	1.643.602,00
2017	229.846,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2021	1.453.524,00
2020	1.195.773,00
2019	1.305.938,00
FATTURATO MEDIO	1.318.411,67

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Analogo congiunto a cascata
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	0
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	20.619,00
2020	-41.600,00
2019	-76.266,00
2018	-44.020,00
2017	-503.412,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	6.760,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	0,00
2020	0,00
2019	4,00
FATTURATO MEDIO	1,33

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

La società è in liquidazione

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

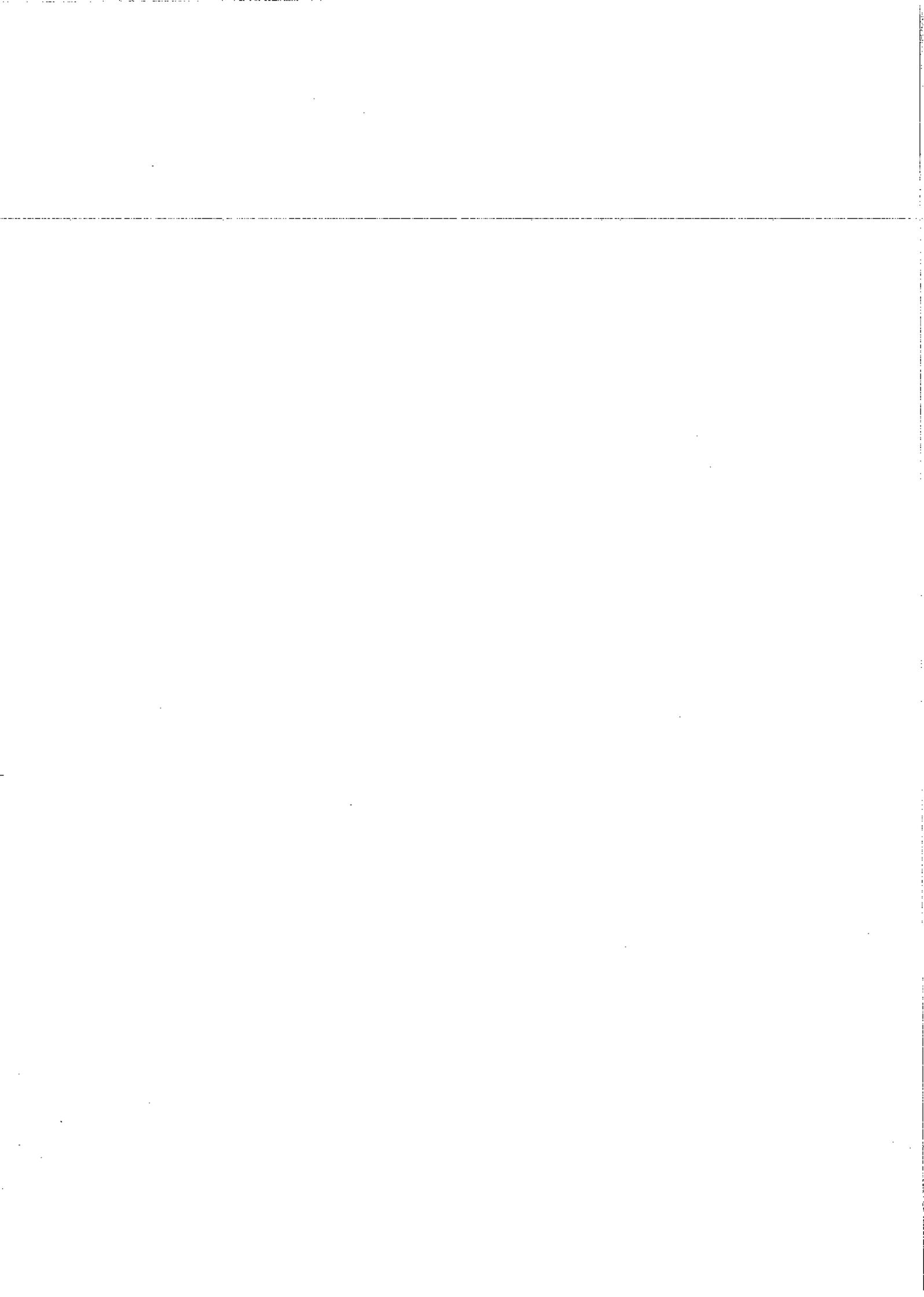
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)
 Denominazione società partecipata: (b)
 Tipo partecipazione: (c)
 Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	8
Numero amministratori	7
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	194.426,00
Compensi amministratori	15.000,00
Compensi componenti organo di controllo	5.200,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	-94.910,00
2020	-244.422,00
2019	-71.884,00
2018	-126.060,00
2017	191.024,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	207.437,00
2020	165.776,00
2019	873.437,00
FATTURATO MEDIO	415.550,00

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

In relazione al parametro relativo alla soglia di fatturato superiore al 1.000.000 di euro nel triennio 2019-2021.

Azioni da intraprendere:

Tenuto conto dai dati economici di chiusura degli esercizi 2017/2021, che evidenziano un fatturato medio nell'ultimo triennio inferiore alla soglia minima prevista dall'art. 20, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016, nonché perdite di esercizio per quattro degli ultimi cinque esercizi, si rende necessario l'avvio di azioni di razionalizzazione, da promuoversi a carico della capogruppo ASM Voghera S.p.A., che, se non in grado di risolvere le suddette criticità, dovranno condurre alla dismissione della partecipazione.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

- Progressivo società partecipata: (a)
- Denominazione società partecipata: (b)
- Tipo partecipazione: (c)
- Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	22
Numero amministratori	9
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	1.921.730,00
Compensi amministratori	2.774,00
Compensi componenti organo di controllo	55.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	6.160.513,00
2020	8.017.390,00
2019	7.889.749,00
2018	7.717.918,00
2017	7.277.291,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	91.658.394,00
2020	32.319.732,00
2019	32.134.851,00
FATTURATO MEDIO	52.037.659,00

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	140
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	7.881.911,00
Compensi amministratori	85.004,00
Compensi componenti organo di controllo	23.487,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	1.117.848,00
2020	3.547.554,00
2019	1.416.439,00
2018	2.198.602,00
2017	4.054.336,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	69.540.859,00
2020	73.301.247,00
2019	69.648.606,00
FATTURATO MEDIO	70.830.237,33

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Analogo congiunto a cascata
Modalità affidamento servizi	Diretto mediante AATO
Oneri per contratti di servizio	€ 73.305,67
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	€ 22.732,02

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	3
Numero amministratori	11
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	15.123,00
2020	-15.652,00
2019	-39.998,00
2018	-2.345,00
2017	-3.678,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	101.131,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2021	17.820,00
2020	11.880,00
2019	0,00
FATTURATO MEDIO	9.900,00

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Società costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, comma 6, TUSP). Si invita ASM Voghera S.p.A. a monitorare l'evoluzione economico - patrimoniale della società, affinché possa confermare un livello di economicità in grado di garantire autonomia e continuità.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

- Progressivo società partecipata: (a)
- Denominazione società partecipata: (b)
- Tipo partecipazione: (c)
- Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	142
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Costo del personale (f)	7.652.669,00
Compensi amministratori	100.844,00
Compensi componenti organo di controllo	41.200,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	113.064,00
2020	-954.809,00
2019	876,00
2018	15.277,00
2017	34.067,00

FATTURATO	
2021	24.112.228,00
2020	24.224.918,00
2019	22.862.338,00
FATTURATO MEDIO	23.733.161,33

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	327
Numero amministratori	11
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	26.286.461,00
Compensi amministratori	338.000,00
Compensi componenti organo di controllo	135.000,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	830.271,00
2020	-16.027.262,00
2019	-5.739.837,00
2018	-32.814.018,00
2017	-29.945.657,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	52.972.650,00
2020	51.758.081,00
2019	54.170.309,00
FATTURATO MEDIO	52.967.013,33

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

La Società si trova nella situazione prevista dall'art. 20, comma 2, lett. e) del D. Lgs 175/2016 (perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti) e pertanto si rileva che non sussistono le condizioni previste dalla legge per il mantenimento della partecipazione. Pertanto si rende necessario attivare tempestivamente la procedura per la cessione della partecipazione da concludere tempestivamente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

- Progressivo società partecipata: (a)
- Denominazione società partecipata: (b)
- Tipo partecipazione: (c)
- Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	149
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	579.580,00
2020	545.709,00
2019	780.301,00
2018	653.114,00
2017	942.877,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	7.280.864,00
Compensi amministratori	33.640,00
Compensi componenti organo di controllo	21.859,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	20.778.505,00
2020	19.819.946,00
2019	18.064.108,00
FATTURATO MEDIO	19.554.186,33

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	126
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	2.383.130,00
2020	1.545.864,00
2019	2.048.944,00
2018	1.961.304,00
2017	2.357.355,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	7.014.385,00
Compensi amministratori	66.500,00
Compensi componenti organo di controllo	19.214,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	30.497.621,00
2020	27.448.452,00
2019	28.971.085,00
FATTURATO MEDIO	28.972.386,00

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
 (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
 (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
 (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
 (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2021:

Numero medio dipendenti (e)	82
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2021	2.008.570,00
2020	1.450.721,00
2019	1.000.164,00
2018	1.099.286,00
2017	435.413,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.773.295,00
Compensi amministratori	100.000,00
Compensi componenti organo di controllo	14.560,00

Importi in euro

FATTURATO	
2021	13.121.549,00
2020	12.943.474,00
2019	11.717.756,00
FATTURATO MEDIO	12.594.259,67

DATI PARTECIPAZIONE	
Tipo di controllo	Nessuno
Modalità affidamento servizi	=
Oneri per contratti di servizio	=
Altri oneri a carico del bilancio	=
Dividendi/utigli distribuiti	=
Crediti nei confronti della partecipata	=
Debiti nei confronti della partecipata	=

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

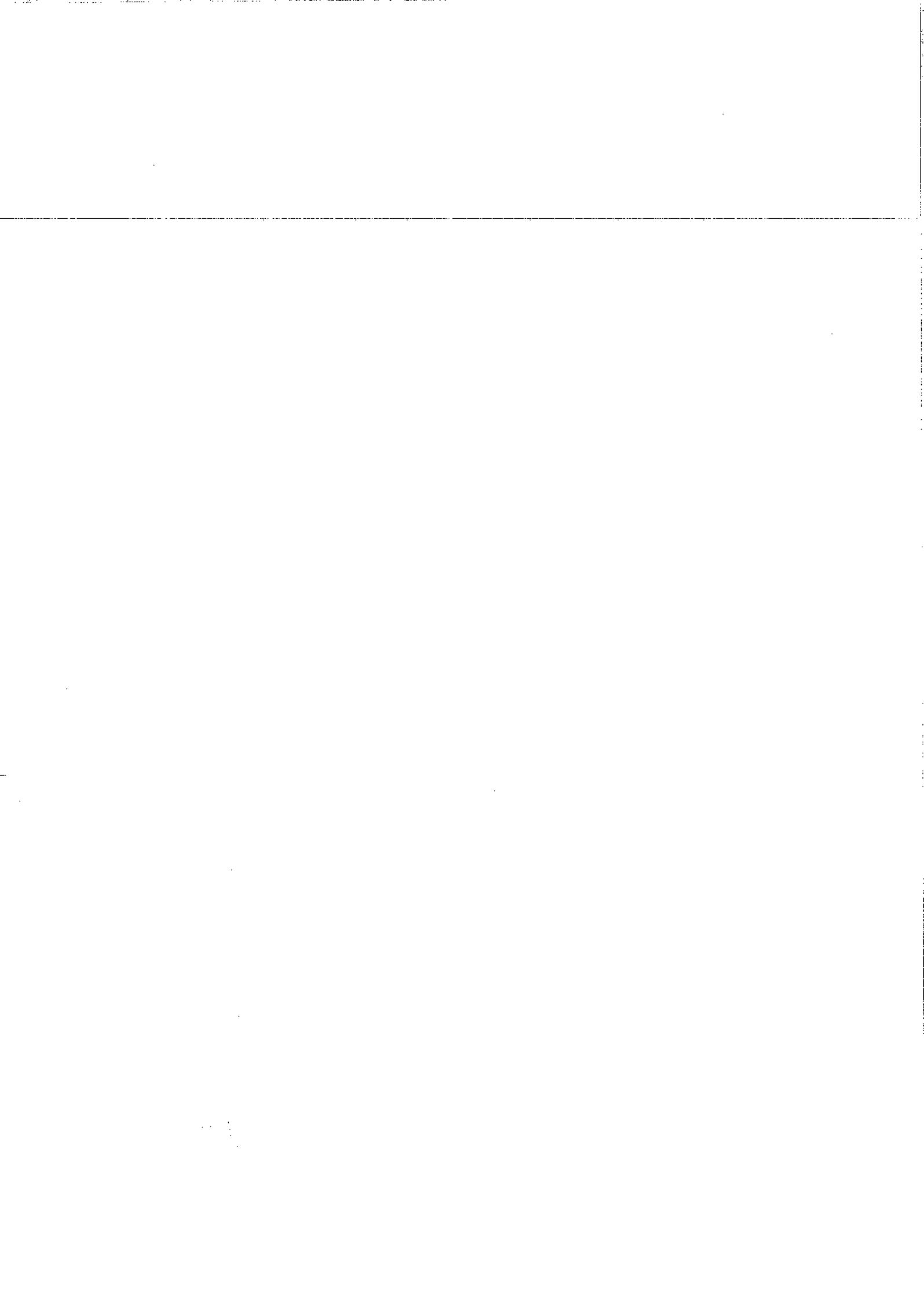
(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.



04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Ind_6	Voghera Energia S.p.A.	Indiretta	Servizio di produzione di energia elettrica	0,00012	Le caratteristiche operative ed organizzative della società unitamente alle indicazioni fornite dalla capogruppo ASM Voghera S.p.A. circa la funzionalità della partecipazione nella stessa, non fanno emergere priorità di intervento o la necessità di adottare misure di razionalizzazione. L'ente manterrà tuttavia uno stretto presidio sull'andamento di tale partecipazione indiretta e sui suoi possibili riflessi sulla capogruppo rapportandosi con ASM Voghera S.p.A. e tenendo conto degli obiettivi di razionalizzazione fissati per quest'ultima.
Ind_7	Pavia Acque S.c.a.r.l.	Indiretta	Gestione servizio idrico integrato	0,00012	Le caratteristiche operative ed organizzative della società unitamente alle indicazioni fornite dalla capogruppo ASM Voghera S.p.A. circa la funzionalità della partecipazione nella stessa, non fanno emergere priorità di intervento o la necessità di adottare misure di razionalizzazione. L'ente manterrà tuttavia uno stretto presidio sull'andamento di tale partecipazione indiretta e sui suoi possibili riflessi sulla capogruppo rapportandosi con ASM Voghera S.p.A. e tenendo conto degli obiettivi di razionalizzazione fissati per quest'ultima.
Ind_8	GAL Oltrepo Pavese S.r.l.	Indiretta	Attuazione del PSL dell'Oltrepo Pavese denominato "S.T.A.R. Oltrepo Sviluppo Territorio, Ambiente, Ruralità" in ambito FEARS	0,000010	Ai sensi dell'art. 26, comma 6-bis del D.Lgs.175/2016, la società non risulta soggetta alle disposizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 in merito all'adozione di misure di razionalizzazione obbligatorie; in ogni caso, le caratteristiche operative ed organizzative della società unitamente alle indicazioni fornite dalla capogruppo ASM Voghera S.p.A. circa la funzionalità della partecipazione nella stessa, non fanno emergere priorità di intervento o la necessità di adottare misure di razionalizzazione. L'ente manterrà tuttavia uno stretto presidio sull'andamento di tale partecipazione indiretta e sui suoi possibili riflessi sulla capogruppo rapportandosi con ASM Voghera S.p.A. e tenendo conto degli obiettivi di razionalizzazione fissati per quest'ultima.
Ind_9	Broni Stradella Pubblica S.r.l.	Indiretta	Gestione servizi pubblici locali	0,0000078	Le caratteristiche operative ed organizzative della società unitamente alle indicazioni fornite dalla capogruppo ASM Voghera S.p.A. circa la funzionalità della partecipazione nella stessa, non fanno emergere priorità di intervento o la necessità di adottare misure di razionalizzazione. L'ente manterrà tuttavia uno stretto presidio sull'andamento di tale partecipazione indiretta e sui suoi possibili riflessi sulla capogruppo rapportandosi con ASM Voghera S.p.A. e tenendo conto degli obiettivi di razionalizzazione fissati per quest'ultima.
Ind_11	Gestione Ambiente S.p.A.	Indiretta	Gestione servizi di igiene ambientale	0,00018	Le caratteristiche operative ed organizzative della società unitamente alle indicazioni fornite dalla capogruppo ASM Voghera S.p.A. circa la funzionalità della partecipazione nella stessa, non fanno emergere priorità di intervento o la necessità di adottare misure di razionalizzazione. L'ente manterrà tuttavia uno stretto presidio sull'andamento di tale partecipazione indiretta e sui suoi possibili riflessi sulla capogruppo rapportandosi con ASM Voghera S.p.A. e tenendo conto degli obiettivi di razionalizzazione fissati per quest'ultima.
Ind_12	Gestione Acqua S.p.A.	Indiretta	La società si occupa della gestione e manutenzione degli impianti relativi al ciclo idrico integrato.	0,00015	Le caratteristiche operative ed organizzative della società unitamente alle indicazioni fornite dalla capogruppo ASM Voghera S.p.A. circa la funzionalità della partecipazione nella stessa, non fanno emergere priorità di intervento o la necessità di adottare misure di razionalizzazione. L'ente manterrà tuttavia uno stretto presidio sull'andamento di tale partecipazione indiretta e sui suoi possibili riflessi sulla capogruppo rapportandosi con ASM Voghera S.p.A. e tenendo conto degli obiettivi di razionalizzazione fissati per quest'ultima.
Ind_13	Iren Laboratori S.p.A.	Indiretta	Analisi chimiche, industriali e merceologiche	0,000011	Le caratteristiche operative ed organizzative della società unitamente alle indicazioni fornite dalla capogruppo ASM Voghera S.p.A. circa la funzionalità della partecipazione nella stessa, non fanno emergere priorità di intervento o la necessità di adottare misure di razionalizzazione. L'ente manterrà tuttavia uno stretto presidio sull'andamento di tale partecipazione indiretta e sui suoi possibili riflessi sulla capogruppo rapportandosi con ASM Voghera S.p.A. e tenendo conto degli obiettivi di razionalizzazione fissati per quest'ultima.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

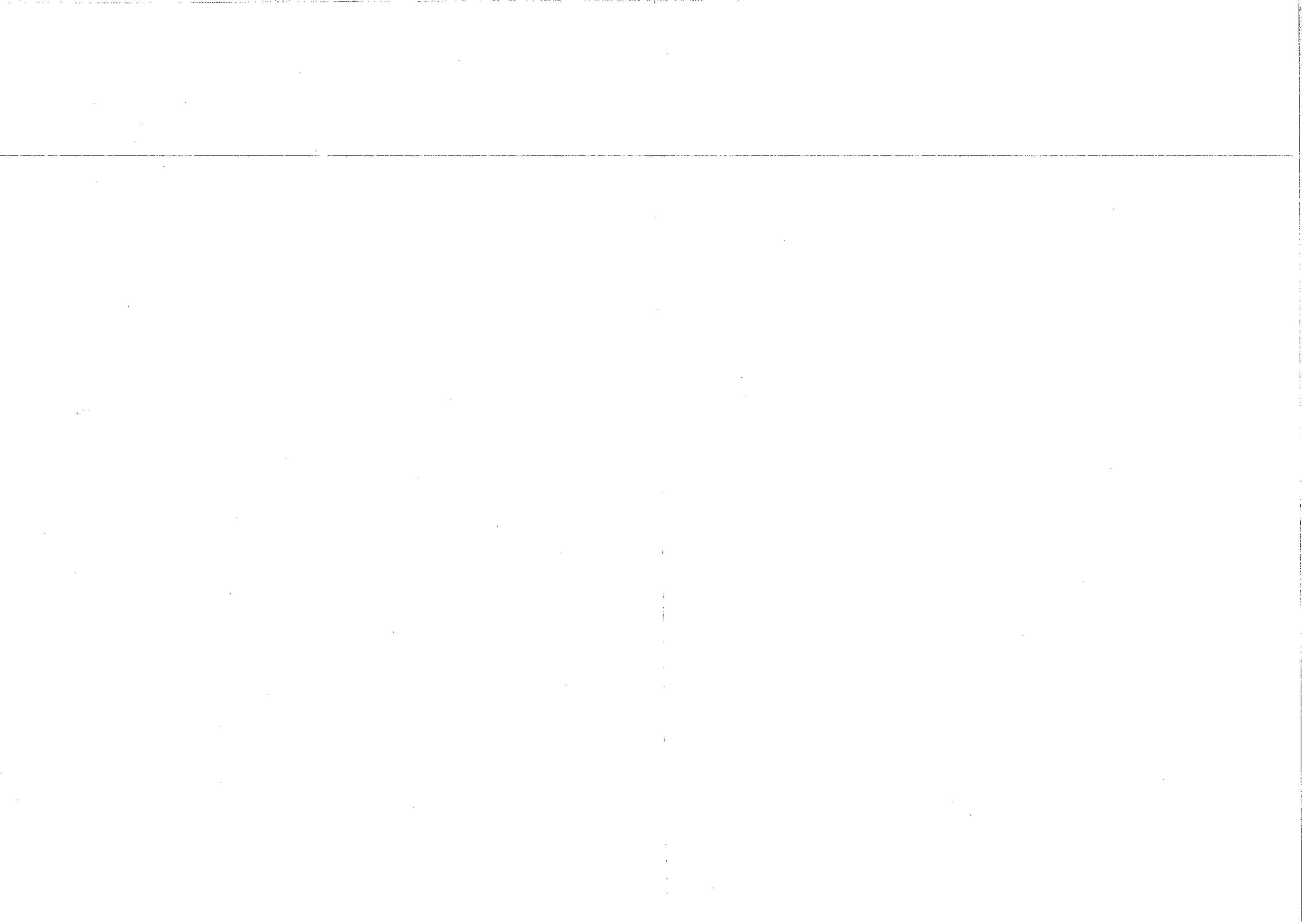
Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.



05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Progressivo società partecipata: Dir_1 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,0006% (b)

Denominazione società partecipata: ASM Voghera S.p.A. (c)

Tipo partecipazione: Diretta (d)

Attività svolta: Gestione servizi pubblici locali (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Nell'ambito dell'attività di indirizzo riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, si prevedono le seguenti misure:

- contenimento spese per consulenze;
- contenimento spese per consulenze legali;
- contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione
- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali

Indicare le motivazioni:

Le misure derivano dalla verifica delle risultanze di bilancio conseguite nell'ultimo esercizio ed a seguito di analisi condivisa con i vertici amministrativi di ASM Voghera S.p.A. delle poste contabili oggetto di specifiche indicazioni.

Indicare le modalità di attuazione:

Gli amministratori della società saranno tenuti a conseguire gli interventi di contenimento sopra indicati in piena autonomia gestionale, assicurando il rispetto degli obiettivi di razionalizzazione unitamente all'espletamento dei servizi secondo standard quantitativi e qualitativi in linea con le aspettative degli utenti.

Indicare i tempi stimati:

Entro il termine della prossima ricognizione delle partecipate si verificherà, in collaborazione con gli amministratori della società e sulla base delle risultanze consuntive 2022 e infraperiodali 2023, il rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Le misure indicate sono finalizzate a perseguire razionalizzazioni dei costi in grado di migliorare la marginalità economica della gestione operativa della società; in tal senso, il conseguimento degli obiettivi sarà verificato su tale parametro (marginalità economica) e non sui risparmi in senso stretto.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).



05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Progressivo società partecipata: Ind_1 (a) **Quota di partecipazione detenuta:** 0,0006% (b)

Denominazione società partecipata: ASM Vendita e Servizi S.r.l. (c)

Tipo partecipazione: Indiretta (d)

Attività svolta: Gestione servizi di interesse generale (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Nell'ambito dell'attività di indirizzo riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 1/5/2016, si prevedono le seguenti misure:

- contenimento spese per consulenze;
- contenimento spese per consulenze legali;
- contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione
- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali

Indicare le motivazioni:

Le misure derivano dalla verifica delle risultanze di bilancio conseguite nell'ultimo esercizio ed a seguito di analisi condivisa con i vertici amministrativi della Capogruppo ASM Voghera S.p.A. delle poste contabili oggetto di specifiche indicazioni.

Indicare le modalità di attuazione:

Gli amministratori della società, coordinandosi con i vertici amministrativi della Capogruppo ASM Voghera S.p.A., saranno tenuti a conseguire gli interventi di contenimento sopra indicati in piena autonomia gestionale, assicurando il rispetto degli obiettivi di razionalizzazione unitamente all'espletamento dei servizi secondo standard quantitativi e qualitativi in linea con le aspettative degli utenti.

Indicare i tempi stimati:

Entro il termine della prossima ricognizione delle partecipate si verificherà, in collaborazione con gli amministratori della società Capogruppo ASM Voghera S.p.A. e sulla base delle risultanze consuntive 2022 e infraperiodali 2023, il rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Le misure indicate sono finalizzate a perseguire razionalizzazioni dei costi in grado di migliorare la marginalità economica della gestione operativa della società; in tal senso, il conseguimento degli obiettivi sarà verificato su tale parametro (marginalità economica) e non sui risparmi in senso stretto.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Progressivo società partecipata: Ind_2 (a) **Quota di partecipazione detenuta:** 0,0006% (b)

Denominazione società partecipata: Reti Di.Voghera S.r.l. (c)

Tipo partecipazione: Indiretta (d)

Attività svolta: Gestione servizi pubblici locali (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Nell'ambito dell'attività di indirizzo riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, si prevedono le seguenti misure:

- contenimento spese per consulenze;
- contenimento spese per consulenze legali;
- contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione
- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali

Indicare le motivazioni:

Le misure derivano dalla verifica delle risultanze di bilancio conseguite nell'ultimo esercizio ed a seguito di analisi condivisa con i vertici amministrativi della Capogruppo ASM Voghera S.p.A. delle poste contabili oggetto di specifiche indicazioni.

Indicare le modalità di attuazione:

Gli amministratori della società, coordinandosi con i vertici amministrativi della Capogruppo ASM Voghera S.p.A., saranno tenuti a conseguire gli interventi di contenimento sopra indicati in piena autonomia gestionale, assicurando il rispetto degli obiettivi di razionalizzazione unitamente all'espletamento dei servizi secondo standard quantitativi e qualitativi in linea con le aspettative degli utenti.

Indicare i tempi stimati:

Entro il termine della prossima ricognizione delle partecipate si verificherà, in collaborazione con gli amministratori della società Capogruppo ASM Voghera S.p.A. e sulla base delle risultanze consuntive 2022 e infraperiodali 2023, il rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Le misure indicate sono finalizzate a perseguire razionalizzazioni dei costi in grado di migliorare la marginalità economica della gestione operativa della società; in tal senso, il conseguimento degli obiettivi sarà verificato su tale parametro (marginalità economica) e non sui risparmi in senso stretto.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Progressivo società partecipata: Ind_3 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,00045% (b)

Denominazione società partecipata: ASMT Tortona S.p.A. (c)

Tipo partecipazione: Indiretta (d)

Attività svolta: Gestione servizi pubblici locali (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Nell'ambito dell'attività di indirizzo riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D. Lgs. 175/2016, si prevedono le seguenti misure:

- contenimento spese per consulenze;
- contenimento spese per consulenze legali;
- contenimento spese per personale interinale e progressivo contenimento dell'incidenza degli oneri finanziari per indebitamento, ad esclusione di quelli da mutui per investimenti, rispetto al valore della produzione
- progressiva costante diminuzione dell'incidenza dei costi generali e di struttura sui servizi aziendali, considerando l'effetto dell'impatto dell'emergenza pandemica sulle voci di ricavo e di costo
- perseguimento di economie di scala e sinergie economiche con le Società del Gruppo per un contenimento dei costi trasversali

Indicare le motivazioni:

Le misure derivano dalla verifica delle risultanze di bilancio conseguite nell'ultimo esercizio ed a seguito di analisi condivisa con i vertici amministrativi della Capogruppo ASM Voghera S.p.A. delle poste contabili oggetto di specifiche indicazioni.

Indicare le modalità di attuazione:

Gli amministratori della società, coordinandosi con i vertici amministrativi della Capogruppo ASM Voghera S.p.A., saranno tenuti a conseguire gli interventi di contenimento sopra indicati in piena autonomia gestionale, assicurando il rispetto degli obiettivi di razionalizzazione unitamente all'espletamento dei servizi secondo standard quantitativi e qualitativi in linea con le aspettative degli utenti.

Indicare i tempi stimati:

Entro il termine della prossima ricognizione delle partecipate si verificherà, in collaborazione con gli amministratori della società Capogruppo ASM Voghera S.p.A. e sulla base delle risultanze consuntive 2022 e infraperiodali 2023, il rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Le misure indicate sono finalizzate a perseguire razionalizzazioni dei costi in grado di migliorare la marginalità economica della gestione operativa della società; in tal senso, il conseguimento degli obiettivi sarà verificato su tale parametro (marginalità economica) e non sui risparmi in senso stretto.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Progressivo società partecipata: Ind_5 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,00015 (b)

Denominazione società partecipata: S.A.P.O. S.r.l. (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: 0,00015 (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: Gestione servizi pubblici locali (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Società con fatturato medio inferiore ad 1 milione di euro nel triennio precedente (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La Società si trova nella situazione prevista dall'art. 20, comma 2, lett. d) del D. Lgs 175/2016 (fatturato medio inferiore a un milione di euro nel triennio precedente, oltre a presentare perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti e pertanto si rileva che non sussistono più le condizioni previste dalla legge per il mantenimento della partecipazione

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Tenuto conto dai dati economici di chiusura degli esercizi 2017/2021, che evidenziano un fatturato medio nell'ultimo triennio inferiore alla soglia minima prevista dall'art. 20, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 175/2016, nonché perdite di esercizio per quattro degli ultimi cinque esercizi, si rende necessario l'avvio di azioni di razionalizzazione, da promuoversi a carico della capogruppo ASM Voghera S.p.A., che, se non in grado di risolvere le suddette criticità, dovranno condurre alla dismissione della partecipazione.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Tempestivamente e comunque entro fine esercizio 2023

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Rilevato che non intercorrono rapporti operativi e finanziari diretti tra l'Ente e la partecipata non emergono i presupposti per il conseguimento di risparmi direttamente in capo al Comune.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Progressivo società partecipata: Ind_10 (a) Quota di partecipazione detenuta: 0,0000011 (b)

Denominazione società partecipata: Banca Centropadana (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: 0,0000011 (d)

Tipo partecipazione: Indiretta (e)

Attività svolta: Raccolta del risparmio ed esercizio del credito (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

Perdite reiterate (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

La Società si trova nella situazione prevista dall'art. 20, comma 2, lett. e) del D. Lgs 175/2016 (perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti) e pertanto si rileva che non sussistono più le condizioni previste dalla legge per il mantenimento della partecipazione. Pertanto si rende necessario avviare tempestivamente la procedura per la cessione della partecipazione da concludere tempestivamente e comunque entro l'esercizio 2023.

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Si provvederà ad inoltrare alla Società richiesta di rimborso della quota di partecipazione mediante acquisto di azioni proprie.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Tempestivamente e comunque entro fine esercizio 2023

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Rilevato che non intercorrono rapporti operativi e finanziari diretti tra l'Ente e la partecipata non emergono i presupposti per il conseguimento di risparmi direttamente in capo al Comune.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

A seguito delle risultanze del bilancio 2017, che hanno rilevato un risultato di gestione negativo ed una riduzione del patrimonio netto e quindi del capitale sociale al di sotto dei limiti di legge, la società è stata posta in liquidazione. La procedura di liquidazione è in corso.

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

La procedura avviata in data 28/05/2018 e registrata in CCIAA in data 22/06/2018. La procedura è ancora in corso e si ipotizza la chiusura della procedura di liquidazione entro il 31/12/2023, in quanto sono in corso anche attività giudiziali relative al contenzioso instaurato da ASM Pavia S.p.A. verso A2E Servizi S.r.l. con riferimento ai crediti da quest'ultima vantati a causa del quale si prevede che la procedura di liquidazione abbia termine nel 2023.

Indicare una stima dei risparmi attesi:

Rilevato che non intercorrono rapporti operativi e finanziari diretti tra l'Ente e la partecipata non emergono i presupposti per il conseguimento di risparmi direttamente in capo al Comune.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	Dir_1	ASM Voghera S.p.A.	0,0006%	31/12/2023	Non quantificabili
Contenimento dei costi	Ind_1	ASM Vendita e Servizi S.r.l.	0,0006%	31/12/2023	Non quantificabili
Contenimento dei costi	Ind_2	Reti Di. Voghera S.r.l.	0,0006%	31/12/2023	Non quantificabili
Contenimento dei costi	Ind_3	ASMT Tortona S.p.A.	0,00045%	31/12/2023	Non quantificabili
Cessione/Alienazione quote	Ind_5	S.A.P.O. S.r.l.	0,00015	31/12/2023	Non quantificabili
Cessione/Alienazione quote	Ind_10	Banca Centropadana Credito Cooperativo S.c.ar.l.	0,0000011	31/12/2023	Non quantificabili
Liquidazione	Ind_4	A2E Servizi S.r.l. in liquidazione	0,00021	31/12/2023	Non quantificabili
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

